

Schio Grande Teatro



Stagione 2024/2025

Vieni a casa tua.

“Ridere,
pensare, emozionarsi.

Non esattamente
in quest’ordine.”

Per anni – come tanti scledensi – siamo passati davanti al Teatro Civico senza degnarlo di uno sguardo, quasi fosse un mostro addormentatosi per sempre. Unico centro di interesse il Caffè: quando vi entravi avevi comunque la sensazione di un passato destinato a non tornare. Poi, nel 2009, i primi timidi segni di risveglio e nel 2014 l'apertura (parziale) al pubblico. Solo dal 2023, grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale e di alcuni privati, il Teatro Civico è tornato ad essere interamente fruibile al pubblico.

Il mostro addormentato si è così trasformato in un principe che attende gli scledensi ogni sera (qualche volta anche la mattina) per un concerto, un'opera teatrale, un balletto; e gli scledensi (ma non solo) non si sono fatti pregare: adulti e piccini hanno iniziato a varcare, sempre più numerosi, il bellissimo ingresso liberty del Teatro.

Il "principe" veste i panni di una fondazione, la *Fondazione Teatro Civico*, che ha il compito di gestire anche il **Teatro Astra**, un ambiente esteticamente un po' meno accattivante del **Teatro Civico**, ma con un numero di posti decisamente maggiore.

In queste due strutture il cartellone per la stagione 2024/2025 propone un programma che sicuramente vedrà confermato l'interesse del pubblico per un intrattenimento artistico che spazia dalla Musica da Camera al Jazz, dalla Danza agli Spettacoli per bambini, dal Teatro Classico alla Commedia dell'Arte.

Poiché volge al termine il loro mandato triennale, ringraziamo sentitamente, a nome dell'Amministrazione Comunale, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e, in particolare, il suo Presidente, Silvio Genito per aver riportato il Teatro di Schio, "*sorto per generose sottoscrizioni cittadine*" ai fasti per i quali era sorto, facendo in modo che "*la industrie Schio*" "*nell'arte trovi sollievo e diletto*".

Cristina Marigo, Sindaco
Marco Giancesini, Assessore alla cultura

1906, Schio. Un gruppo di imprenditori decide di allearsi per la costruzione del nuovo Teatro Civico. Da decenni la città chiedeva a gran voce un luogo in cui poter coltivare la passione per le arti performative, così questi illuminati cittadini credono e investono nell'arte per offrire al territorio uno spazio multifunzionale e all'avanguardia in grado di rispondere al bisogno di cultura, di socialità, di condivisione. A distanza di oltre un secolo, lo spirito che guida le relazioni e le alleanze del Teatro Civico mantiene viva quest'eredità grazie alle numerose collaborazioni che ogni anno si rinnovano e si incrementano con le imprese del territorio, verso le quali l'attrattività della Fondazione è in aumento. I nostri soci, sponsor e sostenitori decidono di investire nella cultura attraverso le attività e i progetti proposti dalla Fondazione Teatro Civico per restituire alla città valore civile, innovazione sociale e contribuire al benessere collettivo. Un nuovo passo verso questa direzione lo compiremo a maggio 2025 con il nuovo scambio europeo Erasmus+, di cui siamo ente capofila, che porterà a Schio per 10 giorni ragazze e ragazzi da Serbia, Slovenia e Italia per riflettere insieme sulle diversità e sugli spazi culturali come ambienti democratici accoglienti. Una nuova occasione per le comunità aggregate al Teatro Civico di scambiare nuove esperienze e stabilire connessioni generative.

Il lavoro di apertura del teatro a tutti quest'anno introduce anche una nuova agevolazione rivolta ai cittadini a basso reddito, ai quali è riservata una speciale formula di abbonamento. La cultura diventa così anche strumento di cura e attenzione per il territorio, di scambio reciproco tra i soggetti che lo abitano, il driver di una collettività che crede nella crescita culturale anche attraverso l'arte, secondo percorsi collettivi e condivisi per costruire un futuro forse migliore, sicuramente più consapevole.

Silvio Genito, Presidente Fondazione Teatro Civico

Dopo i record di partecipazione dello scorso anno, siamo lieti di iniziare questa nuova stagione con alcune importanti novità. La prima notizia è che alla direzione artistica da quest'anno Federico Corona sarà affiancato da Stefania Dal Cucco: una progettazione pensata a quattro mani con una visione ampia, che spazia tra prestigiose proposte di teatro, danza e musica e sviluppa un accurato lavoro sul territorio per affrontare tematiche contemporanee e mettere in contatto i giovani e le nuove comunità con il linguaggio del teatro. Tutto ciò è frutto di una costante condivisione con lo staff della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione e il Comune di Schio.

Schio Grande Teatro è un'occasione unica per immergersi negli immortali testi di alcuni tra i più grandi drammaturghi di tutti i tempi: da Molière a De Filippo passando per Čechov e Ionesco, un viaggio nella storia del Teatro interpretato da alcuni dei protagonisti e delle protagoniste della scena nazionale: Tindaro Granata, Maria Paiato, Stivalaccio Teatro, Nuzzo e Di Biase, Maddalena Crippa, Ottavia Piccolo e molti altri. Al Teatro Astra l'appuntamento è con i grandi mattatori: Marco Paolini e Patrizia Laquidara, Debora Villa, Luca Bizzarri. Sempre al Teatro Civico una nuova rassegna che nasce dal desiderio di dare spazio ad artisti che volgono lo sguardo al contemporaneo e alle diversità attraverso nuovi linguaggi. La stagione per le famiglie cambia nome: *Civico da Favola*, per sottolineare il luogo ideale e fantastico che accoglie i piccoli spettatori.

Il respiro comune con i cittadini, gli Istituti scolastici e alcuni artisti e operatori culturali prosegue anche con i progetti *Dance Well*, *Campus Lab*, *Lovers*. Trova spazio infine una ricca stagione musicale con quattro appuntamenti di musica da camera per *Civico da Camera* e tre speciali concerti al *Teatro Civico*: sul palco le note del violinista Simon Zhu, vincitore del Premio Paganini; il pianista Danilo Rea che reinterpreta alcune tra le più amate arie d'opera in chiave jazz e l'atteso appuntamento col Concerto di Capodanno.

La nostra idea di teatro mette al centro la comunità, i temi del presente e la capacità di attivare collaborazioni nazionali, regionali e locali, per dar vita a un progetto culturale che, ci auguriamo, possa essere un'occasione per *ridere, pensare ed emozionarsi*.

Non esattamente in quest'ordine.

Ancora una volta apriamo *la casa* degli scledensi per dischiudere quello scrigno di emozioni e di bellezza che è l'arte performativa.

Benvenuti a casa vostra.

Federico Corona
Stefania Dal Cucco

Direzione artistica Fondazione Teatro Civico

LE RASSEGNE

SCHIO GRANDE TEATRO

SGT

Il cartellone principale della stagione artistica, quest'anno composto da 9 serate in abbonamento e 3 fuori abbonamento tra Teatro Civico e Teatro Astra. Propone spettacoli di teatro tradizionale e di teatro contemporaneo con grandi registi e interpreti del panorama nazionale. Offre un'ampia varietà di generi: dal teatro civile ai testi classici della storia del teatro, fino alla Commedia dell'Arte e alla danza contemporanea.

SCHIO MUSICA

SM

La rassegna dedicata alla musica con 2 concerti al Teatro Civico e 4 appuntamenti del filone Civico da Camera in Sala Calendoli. Propone serate con alcuni dei più grandi interpreti tra classica, jazz e musica antica e giovani talenti del panorama nazionale e internazionale. Apre la rassegna il Concerto di Capodanno fuori abbonamento sostenuto dal gruppo Imprese e Cultura.

SCHIO TEMPO PRESENTE

STP

Una nuova rassegna che nasce dal desiderio di dare spazio ad artisti che volgono lo sguardo al contemporaneo e alle diversità attraverso nuovi linguaggi e drammaturgie. Si compone di 3 appuntamenti in abbonamento al Teatro Civico: narrazioni di carattere sociale e drammaturgie contemporanee per una riflessione condivisa su tematiche importanti del presente. A questi appuntamenti si aggiunge la performance fuori abbonamento nell'ambito del progetto Erasmus+ UNDUST.

CIVICO DA FAVOLA

CDF*

Vieni a Teatro con Mamma e Papà cambia nome! La rassegna dedicata ai piccoli spettatori e alle famiglie si trasforma in Civico da Favola, ma mantiene il suo cuore: personaggi fantastici, luoghi incredibili, storie emozionanti vi accompagneranno per 5 domeniche con spettacoli rivolti a bambini dai 4 anni delle migliori compagnie italiane di teatro ragazzi. A concludere la rassegna, il Progetto Piccolissimi in Sala Calendoli con uno spettacolo ideato appositamente per la prima infanzia.

CALENDARIO STAGIONE 2024/2025

EVENTO SPECIALE

Sab. 12 Ott. 2024 – 18.30
ANDREA PENNACCHI
Presentazione del libro
Shakespeare and me
Sala Calendoli

CDF*

Dom. 27 Ott. 2024 – 17:00
PANDEMONIUM TEATRO
Peli
Storia dell'orso
che non lo era
Teatro Civico

SGT

Mar. 5 Nov. 2024 – 21:00
OTTAVIA PICCOLO
ORCHESTRA
MULTIETNICA DI
AREZZO
Matteotti (anatomia
di un fascismo)
Teatro Civico

SGT FUORI ABBONAMENTO

Gio. 14 Nov. 2024 – 21:00
LUCA BIZZARRI
Non hanno un amico
Teatro Astra

CDF*

Dom. 17 Nov. 2024 – 17:00
COMPAGNIA BURAMBÒ
Secondo Pinocchio
Teatro Civico

STP

Gio. 21 Nov. 2024 – 21:00
SOTTERRANEO
Overload
Teatro Civico

CDF*

Dom. 1 Dic. 2024 – 17:00
COMPAGNIA
ARIONE DE FALCO
Le rocambolesche
avventure dell'orso Nicola,
del ragnetto Eugenio...
Teatro Civico

SGT

Ven. 6 Dic. 2024 – 21:00
CORRADO NUZZO
E MARIA DI BIASE
Delirio a due
Teatro Astra

SM FUORI ABBONAMENTO

Dom. 29 Dic. 2024 – 17:00
Dom. 29 Dic. 2024 – 21:00
ORCHESTRA
GIOVANILE REGIONALE
FILARMONIA VENETA
Concerto di Capodanno
Teatro Civico

SGT FUORI ABBONAMENTO

Gio. 16 Gen. 2025 – 21:00
DEBORA VILLA
Tilt, Esaurimento Globale
Teatro Astra

STP

Mar. 21 Gen. 2025 – 21:00
CLAUDIO CASADIO
L'Oreste
quando i morti
uccidono i vivi
Teatro Civico

SGT

Dom. 26 Gen. 2025 – 21:00
TINDARO GRANATA
ANDREA CHIODI
Il malato immaginario
Teatro Civico

SM

Ven. 31 Gen. 2025 – 21:00
DANILO REA E LE STELLE
DEL CANTO
La grande Opera in Jazz
Teatro Civico

CDF*

Dom. 2 Feb. 2025 – 17:00
COMPAGNIA
QUATTROX4
Gretel
Teatro Civico

SGT

Mar. 4 Feb. 2025 – 21:00
LUCA SACCOIA
LELLO SERAO
Natale in casa Cupiello
Spettacolo per attore
cum figuris
Teatro Civico

SGT

Gio. 13 Feb. 2025 – 21:00
MARIA PAIATO
MARIANGELA GRANELLI
LUDOVICA D'AURIA
Boston Marriage
Teatro Civico

SM

Mar. 18 Feb. 2025 – 21:00
SIMON ZHU
Vincitore 57° Concorso
Internazionale di violino
Premio Paganini
Musiche di Bach, Ysaÿe,
Paganini
Teatro Civico

CDF*

Dom. 23 Feb. 2025 – 17:00
CADA DIE TEATRO
LA BARACCA -
TESTONI RAGAZZI
Atlantide
Teatro Civico

SM

Mar. 25 Feb. 2025 – 21:00
RIKAKO TSUJIMOTO
Chopin il poeta
del pianoforte
Sala Calendoli

SGT

Gio. 6 Mar. 2025 – 21:00
PETER STEIN
Crisi di nervi
Tre atti unici di
Anton Čechov
Teatro Civico

SM

Mar. 11 Mar. 2025 – 21:00
STEFANO BET
ExTempore
Invenzione e
improvvisazione nello
stile antico
Sala Calendoli

STP

Ven. 21 Mar. 2025 – 21:00
MAURO PESCIO
Non è la storia di un eroe
Teatro Civico

CDF*

Dom. 23 Mar. 2025 – 16:30
Dom. 23 Mar. 2025 – 18:00
Progetto Piccolissimi
1-3 anni
ALLEGRA BRIGATA
CINEMATICA
Playjam
Sala Calendoli

SGT

Mer. 26 Mar. 2025 – 21:00
Gio. 27 Mar. 2025 – 21:00*
MARCO PAOLINI
PATRIZIA LAQUIDARA
Boomers
Teatro Astra

SM

Mar. 1 Apr. 2025 – 21:00
ALESSIA LUONGO
MANUEL PERNAZZA
Armonici e comici
Musiche della
Commedia dell'Arte
Sala Calendoli

SGT

FESTIVAL DANZA IN RETE
Gio. 10 Apr. 2025 – 21:00
EQUILIBRIO DINAMICO
DANCE COMPANY
La Sagra della Primavera
Il rituale del ritorno
Teatro Civico

SM

Mar. 15 Apr. 2025 – 21:00
MAURO MASIERO
ROBERTO LOREGGIAN
Gerolamo Frescobaldi:
'Non senza fatica si
giunge al fine'
Sala Calendoli

SGT

Mer. 30 Apr. 2025 – 21:00
STIVALACCIO TEATRO
La lunga notte dei
Buffoni e delle Strighe
Teatro Civico

STP FUORI ABBONAMENTO

Ven. 9 Mag. 2025 – 21:00
ELEVATOR BUNKER
Delivery
Teatro Civico

CAMPUS COMPANY

Dom. 18 Mag. 2025 – 18:30
Spettacolo conclusivo
del laboratorio teatrale
Teatro Civico

SGT Schio Grande Teatro

STP Schio Tempo Presente

CDF* Civico da Favola

SM Schio Musica

*Replica fuori abbonamento

Abbonati e vivi tutta la stagione.

Ti aspettiamo in biglietteria
per aiutarti a scegliere il tuo
abbonamento!

Scopri tutti i dettagli in fondo al libretto.

IL TUO POSTO A TEATRO

Lo sai che abbonarti a tutta la stagione ti conviene?
Con la nuova formula **POSTO FISSO** puoi assicurarti il tuo posto a tutti
gli spettacoli della stagione ad un prezzo vantaggioso. Vivi un'esperienza
completa con un programma che spazia tra teatro, musica e danza.
Abbonati ora, scegli il posto che preferisci e vieni a casa tua.

POSTO FISSO Abbonamento a 18 serate (esclusi i fuori abbonamento) che include:

SCHIO GRANDE TEATRO **SCHIO MUSICA** **SCHIO TEMPO PRESENTE**

Platea e palchi I ordine: € 241,00 intero / € 225,00 ridotto
Galleria, palchi II ordine e loggione: € 203,00 intero / € 186,00 ridotto
praticamente spendi **13 euro a spettacolo!**

Se desideri invece partecipare solo alle rassegne
che ti interessano di più, puoi sottoscrivere gli abbonamenti
TEATRO + MUSICA e **TUTTO TEATRO**.

TEATRO + MUSICA Abbonamento a 15 serate che include:

SCHIO GRANDE TEATRO **SCHIO MUSICA**

TUTTO TEATRO Abbonamento a 12 serate che include:

SCHIO GRANDE TEATRO **SCHIO TEMPO PRESENTE**

Resta sempre valida la possibilità di abbonarsi alla singola rassegna
SCHIO GRANDE TEATRO, **SCHIO MUSICA** o **SCHIO TEMPO PRESENTE**.
Abbonamenti in vendita a partire **dal 2 ottobre**.
Per tutti gli abbonati alle formule intere è attiva una **promozione speciale** di 20 euro
per l'acquisto dei biglietti **fuori abbonamento**.

FORMULE SPECIALI

Se desideri creare il tuo programma personalizzato, **dal 12 ottobre** puoi sottoscrivere
l'abbonamento **5 FREE**, con cui scegliere gli spettacoli che più ti appassionano tra
teatro, musica e danza, inclusi i fuori abbonamento.

Se sei un giovane spettatore, **dal 19 ottobre** puoi sottoscrivere una delle card speciali
pensate appositamente per te:

CARD UNDER 35 (3 spettacoli a scelta) € 36
CAMPUS CARD Per gli studenti degli Istituti Superiori (3 spettacoli a scelta) € 21
TEENS UNDER 14 (3 spettacoli, incontri con gli artisti e visita guidata) € 15

OTTAVIA PICCOLO I SOLISTI DELL'ORCHESTRA MULTIETNICA DI AREZZO

Matteotti (anatomia di un fascismo)



foto Tommaso Le Pera

di	Stefano Massini	visual	Raffaella Rivi
musiche	Enrico Fink	disegno luci	Paolo "Pollo" Rodighiero
eseguite dal vivo da	I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo	scenografia	Federico Pian
hammer dulcimer, percussioni	Massimiliano Dragoni	costumi a cura di	Lauretta Salvagnin
basso	Luca Roccia Baldini	il vestito di Ottavia Piccolo è realizzato da	La sartoria – Castelmonte onlus
chitarre	Massimo Ferri	regia	Sandra Mangini
clarinetto basso	Gianni Micheli		
violino	Mariel Tahiraj		
flauto	Enrico Fink	Prima regionale	

STEFANO MASSINI

È oggi il drammaturgo italiano più rappresentato sui palcoscenici di tutto il mondo, il primo autore italiano ad essersi aggiudicato un Tony Award, l'Oscar del teatro americano. Firma de *la Repubblica*, sono seguitissimi i suoi interventi nella trasmissione *Piazzapulita* di La7. Il suo romanzo *Qualcosa sui Lehman* (2016) ha vinto il Premio Campiello e il testo teatrale è stato portato in scena con la regia di Sam Mendes. Il sodalizio con Ottavia Piccolo ha portato al Teatro Civico, nel 2015, l'allestimento e la prima nazionale di *Enigma* e nel 2018 *Occident Express*.

SCHIO GRANDE TEATRO

Da oltre vent'anni *Schio Grande Teatro* porta avanti la vocazione più profondamente civile del teatro attraverso le parole di artisti e personalità che mettono al centro l'attualità politica e sociale, le vicende che hanno segnato l'Italia e le personalità rilevanti a livello internazionale. L'apertura di stagione è affidata ad Ottavia Piccolo, artista amata dal pubblico di Schio, che insieme ai Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo torna al Teatro Civico per raccontare un pezzo di Storia italiana.

10 giugno 1924. Alcuni testimoni dichiarano di aver assistito a una colluttazione in una vettura e di aver visto espellere il tesserino del deputato polesano. *Matteotti (anatomia di un fascismo)* ripercorre l'ascesa di quel fenomeno eversivo che Giacomo Matteotti seppe comprendere, fin dall'inizio, in tutta la sua estrema gravità, a differenza di molti che non videro o non vollero vedere. Matteotti - l'oppositore, il pacifista, lo studioso, l'amministratore, il riformista - prese la parola, pubblicamente e instancabilmente: una parola chiara, veritiera, fondata sui fatti, indiscutibile. Tempesta, così lo chiamavano. Uno col sangue caldo.

"lo denuncio all'Italia e al mondo intero che un mostro chiamato fascismo ogni giorno diventa più potente proprio grazie al silenzioso assenso di chi lo svaluta, lo legittima e non lo combatte!"

LUCA BIZZARRI

Non hanno un amico



di Luca Bizzarri
e Ugo Ripamonti
con Luca Bizzarri
produzione ITC2000

LUCA BIZZARRI

Attore, comico, scrittore, autore e conduttore televisivo. Nel 1994 si diploma alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova. Fino al 1998 si dedica al teatro dove conosce Paolo Kessisoglu, con il quale forma lo storico duo comico Luca e Paolo. Insieme partecipano a programmi televisivi come *Ciro - il figlio di Target*, *Mai dire Gol*, *Le Iene*, *Camera Cafè*. Nel 2011 e nel 2012 conducono il Festival di Sanremo. Bizzarri porta avanti contemporaneamente anche la carriera cinematografica e recita come protagonista nei film *E allora mambo!*, *Immaturi*, *Un fidanzato per mia moglie*. Nel 2020 pubblica con Mondadori il suo primo romanzo *Disturbo della pubblica quiete*. Attualmente firma insieme a Paolo Kessisoglu la copertina satirica della trasmissione *Di Martedì* condotta da Giovanni Floris su La7.

SCHIO GRANDE TEATRO

FUORI ABBONAMENTO

Luca Bizzarri, attore e comico dallo stile satirico e provocatorio, calca il palcoscenico del Teatro Astra con il suo nuovo spettacolo ispirato all'omonimo podcast di Chora Media, ora anche libro edito da Mondadori. Esattamente come nella serie audio che ottiene un milione di streaming al mese, al centro dello spettacolo c'è la comunicazione politica dei nostri tempi, i fenomeni social, i costumi di un nuovo millennio confuso tra la nostalgia del Novecento e il desiderio di innovazione tecnologica e sociale. Con tutta la sagacia della sua satira, in un'ora di racconto Bizzarri ci porta a ridere di noi stessi, delle nostre debolezze, dei nostri tic. Una narrazione in cui riconoscersi come in uno specchio che all'inizio sembra deformante ma che in realtà, a guardarlo bene, restituisce l'immagine di noi che rifiutiamo di vedere. Così il comico genovese, cinico e dissacrante, guarda ai rappresentanti politici e alla loro comunicazione, chiedendosi se qualcuno conti fino a tre prima di twittare o chieda consiglio a un amico prima di postare. Il risultato è il meglio del peggio di quello che accade in Italia, ogni giorno.

“È uno dei pochi comici, insieme al suo compare Paolo, che tira bordate da entrambe le parti, spinto dal semplice desiderio di raccontare la realtà per quella che è.”

Francesca D'Angelo - Rolling Stone Italia

SOTTERRANEO

Overload



foto Filipe Ferreira

concept e regia	Sotterraneo	coproduzione	Teatro Nacional D. Maria II nell'ambito di APAP Performing Europe 2020, Programma Europa Creativa dell'Unione Europea
in scena	Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini	contributo	Centrale Fies_art work space, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
scrittura	Daniele Villa	sostegno	Comune di Firenze, Regione Toscana, Mibact, Funder 35, Sillumina – copia privata per i giovani, per la cultura
luci	Marco Santambrogio	premi	Miglior Spettacolo UBU 2018, Best of Be Festival (Birmingham)
costumi	Laura Dondoli		
sound design	Mattia Tuliozi		
produzione	Sotterraneo		

SOTTERRANEO

Sotterraneo è un collettivo di ricerca teatrale che nasce a Firenze nel 2005 e nel tempo si confronta con formati diversi quali spettacoli, performance, *site-specific*, regie liriche, progetti per l'infanzia, *talk-show*. Le produzioni del gruppo, caratterizzate da un approccio *avant-pop* fra immaginario collettivo e pensiero filosofico, replicano nei più importanti festival e teatri nazionali e internazionali, ricevendo negli anni numerosi riconoscimenti tra cui Premio Lo Straniero, Premio Hystrio, Be Festival First Prize e tre Premi UBU di cui due come "Spettacolo dell'anno" per *Overload* (2018) e *L'Angelo della Storia* (2022).

SCHIO TEMPO PRESENTE

Schio Tempo Presente è una nuova rassegna che nasce dal desiderio di dare spazio ad artisti che volgono lo sguardo ai temi del contemporaneo e alle diversità. Il primo appuntamento è con la pluripremiata compagnia Sotterraneo, vincitrice recentemente di tre Premi UBU, il più importante riconoscimento del teatro italiano.

Overload è un ipertesto teatrale ironico e surreale sul sovraccarico di informazioni che ha sopraffatto il nostro modo di relazionarci con il mondo. Sovrastimolati dalle informazioni, viviamo in uno stato di allerta continua che gli antichi conoscevano solo in battaglia. Il rumore di fondo cresce in tutto il pianeta. Non dovremmo forse fare più silenzio e prestare più attenzione? *Overload* mette in scena David Foster Wallace, uno dei più importanti scrittori americani contemporanei, nell'atto di pronunciare un discorso, dove *link* improvvisi innescano una rincorsa continua a contenuti extra che solo il pubblico decide se attivare o meno. Il discorso di Wallace rischia di non compiersi mai, frantumato da un sistema di interruzioni molto simile alla nostra esperienza quotidiana: è possibile usare questo stato confusionale per una riflessione sull'ecologia dell'attenzione? Guardiamoci da vicino: stiamo tutti mutando... in qualcosa di molto, molto veloce.

CAMPUS TÈ - INCONTRO CON GLI ARTISTI

Gio. 21 nov. ore 18:30 - Sala Calendoli
In collaborazione con Il Ponte Coop. Soc.

CORRADO NUZZO E MARIA DI BIASE

Delirio a due



foto Marina Alessi

CORRADO NUZZO E MARIA DI BIASE

Iniziano la carriera televisiva insieme nel 2004 partecipando a *Mai dire* con la Gialappa's Band e dal 2010 fino al 2022 hanno fatto parte del cast di *Zelig*. Nel 2023 sono autori e conduttori con Francesco De Carlo del programma *Pour parler* su Rai2. Al cinema debuttano nel 2011 in *Anche se è amore non si vede* di Ficarra e Picone. Nel 2016 recitano nel film *Tiramisù* di Fabio De Luigi. Impegnati a calcare i più prestigiosi teatri italiani con svariate produzioni tra il classico e il contemporaneo, sono autori e conduttori a Radio2 nel programma *Numeri Uni* e da anni lavorano a *Black Out* dapprima con Enrico Vaime e adesso con Edoardo Ferrario e Federica Cifola.

SCHIO GRANDE TEATRO

Dopo i grandi successi in tv, al cinema e alla radio, Nuzzo e Di Biase si mettono di nuovo alla prova con il primo amore: il teatro. Nella veste inedita che li vede interpreti di un capolavoro del teatro dell'assurdo, *Delirio a due* è un irresistibile scherzo teatrale, in cui la cornice comica e beffarda lascia trasparire una società che affoga nella tragedia. Nella commedia dominano il paradossale, il grottesco e la perenne lite tra i due protagonisti: la chiocciola e la tartaruga sono o non sono la stessa bestia? Un grimaldello pretestuoso che fa da trampolino a un dialogo serrato che raggiunge le vette del *nonsense*. Tutto ciò mentre all'esterno della casa infuria una misteriosa guerra che i due quasi non percepiscono, impermeabili alle bombe che esplodono. La potenza comica ed eversiva di Ionesco, uno dei principali esponenti del teatro dell'assurdo, arriva a risultati geniali e tragicomici: la naturalezza surreale con la quale il drammaturgo costruisce dialoghi e situazioni diventa un formidabile strumento di analisi e critica di una società ottusa e urlante, incapace di afferrare il senso di ciò che accade. Nuzzo e Di Biase prestano allo spettacolo la loro naturale bizzarria e il loro gusto per il capovolgimento improvviso, disegnando un'amara metafora dell'oggi, dove riso e sorriso evidenziano ancor più la banalità quotidiana.

di Eugène Ionesco
traduzione di Gian Renzo Morteo
con Corrado Nuzzo
e Maria Di Biase
scene e disegno luci Nicolas Bovey
costumi Francesca Marsella
regia di Giorgio Gallione

co-produzione AGIDI e Coop CMC / Nidodiragno
La commedia *Delirio a due* di Eugène Ionesco è rappresentata in Italia dall'Agenzia D'Arborio - Roma

DATA

Dom. 29 dicembre 2024
ore 17:00 e ore 21:00

LUOGO

Teatro Civico

PREZZI

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Unico €22
Unico €20

ORCHESTRA GIOVANILE REGIONALE FILARMONIA VENETA

Concerto di Capodanno



foto di Studio Stella

GIOVANNI COSTANTINI

Violoncellista, direttore d'orchestra e progettista culturale, è stato maestro preparatore della Alpe Adria Jugend Sinfonie Orchester, ha diretto nell'ambito della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia e nel 2024 ha diretto il concerto di gala del Congresso Europeo del Sassofono. Collabora regolarmente con ORV Filarmonia Veneta, dirigendo anche l'Orchestra Giovanile in seno all'istituzione. Ha diretto prime esecuzioni di musiche di P. Valtinoni, J. Novák, M. Lanaro, M. Martinez Burgos, M. De Jorge Artells, A. Scott. Tiene conferenze e lezioni di formazione ed è direttore artistico del progetto ANIMA.

SCHIO MUSICA

FUORI ABBONAMENTO

Prende avvio con un doppio rullo di tamburo il tradizionale Concerto di auguri per l'anno nuovo al Teatro Civico, sostenuto dal gruppo di aziende del territorio Imprese e Cultura. Quest'anno a grande richiesta il concerto è in doppia replica alle 17 e alle 21. Tra un saluto d'amore, una tarantella napoletana, le polke viennesi e un bacio a tempo di valzer, l'atteso concerto accompagna il pubblico in un crescendo rossiniano di emozioni e divertimento, grazie alla maestria e freschezza dell'Orchestra Giovanile Regionale Filarmonia Veneta. Cecilia Rizzetto è il soprano veronese già apprezzato lo scorso anno al Civico, a cui si affianca il prestigioso nome del tenore Matteo Mezzaro. La conduzione dell'orchestra e della serata è affidata alla brillante bacchetta di Giovanni Costantini.

Al termine di entrambe le recite, brindisi al nuovo anno nel foyer del teatro.



direttore Giovanni Costantini
soprano Cecilia Rizzetto
tenore Matteo Mezzaro

DURATA

80'

SENZA INTERVALLO

21

DEBORA VILLA

Tilt, Esaurimento Globale



di Debora Villa
e Carlo Gabardini
con Debora Villa
produzione Si può fare productions

DEBORA VILLA

Di origini milanesi, lavora da quasi vent'anni per la televisione, la radio, il cinema e il teatro. *Camera Cafè*, *Le Iene*, *Zelig*, *Pechino Express* sono solo alcuni dei lavori ai quali Debora Villa ha partecipato nel corso degli anni. In continua evoluzione Debora, maestra di improvvisazione, crea una formula innovativa di Spettacolo-Laboratorio: show che accorpa la scrittura di uno spettacolo strutturato all'arte dell'improvvisazione. Il coinvolgimento del pubblico come parte integrante dello spettacolo rende le sue serate uniche.

SCHIO GRANDE TEATRO

FUORI ABBONAMENTO

Per la prima volta a Schio l'attrice e comica Debora Villa, nota al grande pubblico per i programmi *Camera Cafè* e *Zelig*, porta in scena il suo nuovo monologo intriso di ironia e comicità terapeutiche.

Un esaurimento globale sta prendendo il sopravvento sulla nostra capacità cognitiva e relazionale: pandemia, guerre, crisi climatica-energetica-economica, terremoti, politica. Le paure e le insicurezze sono all'ordine del giorno e barcamenarsi in questo mare di problemi è davvero arduo. *Tilt, Esaurimento Globale* porta all'attenzione degli spettatori un'attenta analisi della società. Come una funambola equilibrista fra satira, affabulazioni teatrali e umorismo taumaturgico, Debora Villa racconta un viaggio interiore alla ricerca della felicità. In continua interazione con gli spettatori, li invita ad entrare nel suo cervello per cercare la causa di questo esaurimento che forse si trova proprio alle origini dell'umanità.

“Nel turbinio incessante di notizie catastrofiche, la risata diventa un faro di speranza, un atto di sopravvivenza emotiva. La capacità di ridere rappresenta un modo per riaffermare la nostra umanità, per ritrovare la connessione tra le persone. Perché esiste ancora una possibilità: ridere insieme delle nostre disgrazie.”

Debora Villa

CLAUDIO CASADIO

L'Oreste quando i morti uccidono i vivi



foto Tommaso Le Pera

di	Francesco Niccolini	voci	Cecilia D'Amico (sorella), Andrea Paolotti (Ermes), Giuseppe Marini (dottore) e Andrea Monno (infermiere)
illustrazioni	Andrea Bruno		
regia	Giuseppe Marini		
scenografie e animazioni	Imaginarium Creative Studio	coproduzione	Società per Attori e Accademia Perduta Romagna Teatri
costumi	Helga Williams		
musiche originali	Paolo Coletta	in collab. con premi	Lucca Comics & Games Premio Nazionale Franco Enriquez 2023 – Città di Sirolo a Claudio Casadio Cat. Teatro Classico e Contemporaneo – sez. Migliore Attore
light design	Michele Lavanga		
direttore di scena	Matteo Hintermann		
collab. alla drammaturgia	Claudio Casadio		

CLAUDIO CASADIO

Attore teatrale e cinematografico, *L'Oreste* è stato scritto appositamente per lui da Francesco Niccolini, così come Massimo Carlotto ha fatto con *Oscura immensità* e *Il mondo non mi deve nulla*. Sono pièce che esaltano le qualità attoriali di Casadio e che egli affronta con forti richiami alla sua terra d'origine, la Romagna: "mi piace l'idea di un teatro contemporaneo con accenti romagnoli in chiave poetica". È fondatore e direttore, con Ruggero Sintoni, del Centro di Produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri.

SCHIO TEMPO PRESENTE

Il secondo appuntamento con la nuova rassegna *Schio Tempo Presente* porta in scena uno spettacolo poetico e caleidoscopico che unisce il dramma classico al fumetto animato in una forma unica.

L'Oreste è internato nel manicomio dell'Osservanza a Imola. È stato abbandonato quando era bambino, e da un orfanotrofio a un riformatorio, è finito lì dentro semplicemente perché, in Italia, un tempo andava così. Dopo trent'anni non è ancora uscito: si è specializzato a trovarsi sempre nel posto sbagliato nel momento peggiore. Eppure, *L'Oreste* è sempre allegro, canta, disegna, scrive alla sua fidanzata (che ha conosciuto a un "festival per matti"). Riceve visita dai suoi fantasmi, dalle visioni dei mondi disperati che coltiva dentro di sé, oltre che da medici e infermieri. Parla soprattutto con l'Ermes, il suo compagno di stanza, uno schizofrenico convinto di essere un ufficiale aeronautico.

L'Oreste è una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato, su come la vita spesso non faccia sconti e sia impietosa. Uno spettacolo originalissimo in cui fluiscono momenti drammatici e altri teneramente comici. Con un'animazione grafica di straordinaria potenza, visiva e drammaturgica, Claudio Casadio dà vita e voce a un personaggio indimenticabile, affrontando con grande sensibilità il tema importante e delicato della malattia mentale.

CAMPUS TÈ - INCONTRO CON GLI ARTISTI

Mar. 21 gen. ore 18:30 - Sala Calendoli
In collaborazione con Il Ponte Coop. Soc.

TINDARO GRANATA

ANDREA CHIODI

Il malato immaginario



foto Attilio Marasco

SCHIO GRANDE TEATRO

TINDARO GRANATA

Nato a Tindari, in provincia di Messina, appena ventenne si imbarca su Nave Spica, in qualità di Meccanico Artigliere e dopo due anni si trasferisce a Roma per fare l'attore. Esordisce come autore nel 2011 con il pluri-premiato *Antropolaroid*, spettacolo sulla storia della sua famiglia con una rielaborazione dell'antica tecnica del "cunto siciliano". Carmelo Rifici lo dirige in diversi spettacoli tra cui *Macbeth*, *le cose nascoste* che apre la stagione del Piccolo Teatro Strehler di Milano nel 2021. È direttore artistico di Proxima Res, associazione culturale di produzione e di formazione teatrale, con particolare attenzione alla drammaturgia contemporanea.

Il percorso attraverso i classici prosegue con un *Malato immaginario* onirico e irriverente. Dopo il successo degli allestimenti dedicati a *La locandiera* e *La bisbetica domata* – per cui Tindaro Granata è stato candidato al Premio UBU –, l'attore siciliano e il regista Andrea Chiodi tornano a collaborare per uno dei testi più fortunati di Molière. Il 1673 è l'anno di composizione dell'opera: un attacco del drammaturgo contro i medici, che testimonia il suo odio viscerale per questa categoria. La commedia si sviluppa, tra inganni e macchinazioni, attorno alle vicende familiari dell'ipocondriaco Argante, circondato da medici inetti e furbi farmacisti, ben felici di alimentare le sue ansie per tornaconto personale. Una messinscena divertente e contemporanea quella firmata da Andrea Chiodi, che vede Argante prigioniero della sua stessa paura. Un'ossessione – l'ipocondria – che in questa nuova versione del capolavoro diventerà piena protagonista.

“Molière è uno scienziato delle nevrosi. È un uomo malato, che teme di morire, ma che sa anche che ridere e far ridere è una difesa contro quelli che erano i suoi stessi mali: la gelosia, il dolore, l'ansia, la malinconia. C'è, dunque, dietro commedie che sembrano fatte di comicità persino farsesca, a base di purghe e corna, l'ombra di un autoritratto, un gioco tra assenza e presenza.”

Giovanni Macchia, saggista e critico letterario

di	Molière	musiche	Daniele D'Angelo
adattamento e traduzione	Angela Dematté	luci	Cesare Agoni
regia	Andrea Chiodi	cura dei movimenti	Marta Ciappina
con	Tindaro Granata e cast in via di definizione	produzione	Centro Teatrale Bresciano
scene	Guido Buganza	coproduzione	LAC Lugano Arte e Cultura, Accademia Perduta
costumi	Ilaria Ariemme		Romagna Teatri

DANILO REA E LE STELLE DEL CANTO

La grande Opera in Jazz

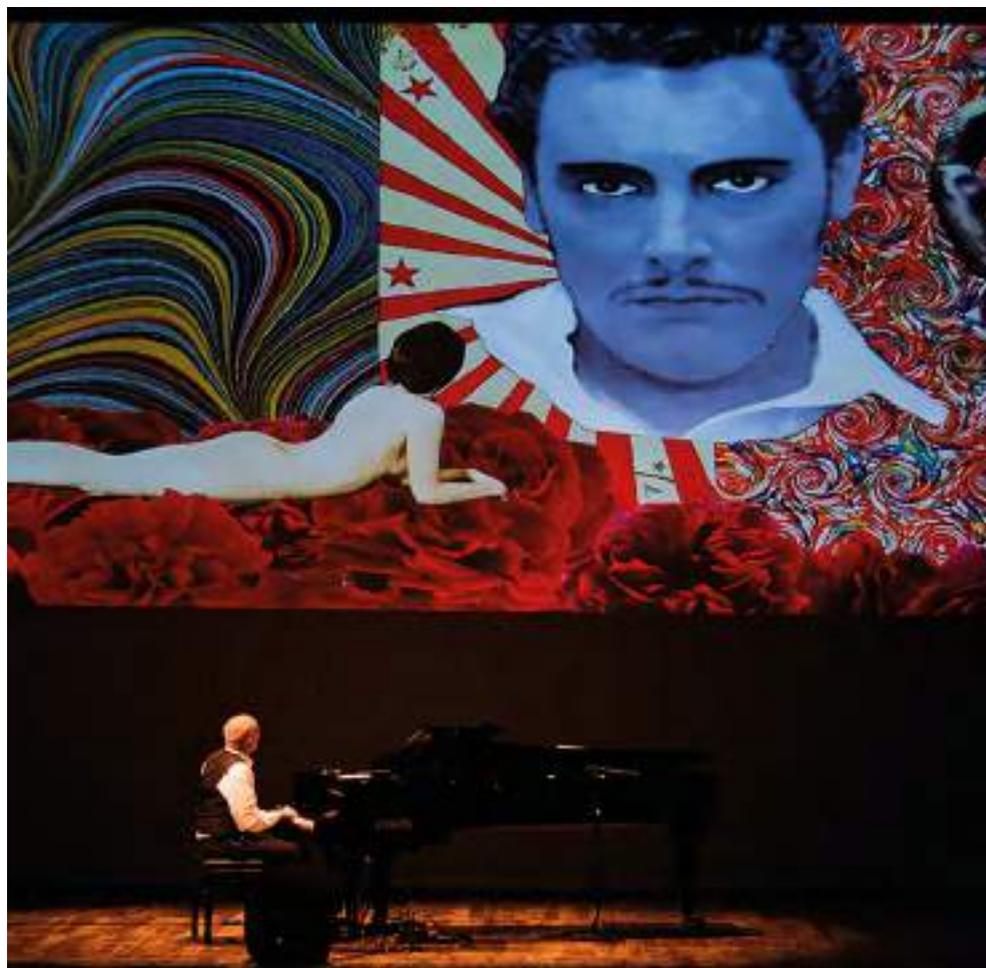


foto di Silvia Zanaldi

DANILO REA

Daniilo Rea nasce a Vicenza nel '57. Studia al Conservatorio di Santa Cecilia, dove si diploma e insegna jazz fino al 2017. Esordisce con il Trio di Roma con E. Pietropaoli e R. Gatto, accompagna come pianista Mina, Paoli e collabora con Baglioni, Pino Daniele, Modugno, Mannoia, Cocciante, Zero, Morandi e Celentano. Suona al fianco dei più grandi nomi del jazz come Baker, Konitz, Grossman, Berg, Woods, Brecker, Lovano, Romano. Dal 2000 produce i suoi lavori discografici tra cui *Lirico* 2003, *A Tribute to Fabrizio de André* 2010, *Something in our way* 2015. Nel 2023 realizza la tournée *Luce* con Fiorella Mannoia nei più bei teatri d'Italia.

SCHIO MUSICA

La Grande Opera in Jazz è un omaggio di uno dei più grandi pianisti europei, Danilo Rea, ai compositori italiani che hanno reso famoso il melodramma nel mondo e alle straordinarie stelle del canto, come Maria Callas, Beniamino Gigli, Caruso, che ne hanno interpretato le arie mai dimenticate. Uno spettacolo che propone un percorso musicale inedito, nel quale le note del pianoforte si uniscono in una narrazione artistica di grande impatto culturale e poetico, attraverso le arie famose in tutto il mondo dei grandi compositori italiani Puccini, Rossini, Verdi, Bellini e Donizetti. Uno spettacolo visivo e sonoro, arricchito dalla proiezione di video con immagini storiche di repertorio, registrate in bianco e nero, insieme a suggestive e originali opere d'arte contemporanea. La magistrale interpretazione di Danilo Rea esalta il valore artistico delle voci tratte dalle storiche registrazioni e le inedite immagini video, in un'armonica contestualizzazione tra melodie e improvvisazione musicale. Una nuova esperienza culturale ed emotiva che trasporta gli spettatori in una dimensione di viva partecipazione artistica, permettendo di cogliere l'interesse del grande pubblico, e non solo degli amanti dell'Opera, rilanciando, in una chiave contemporanea, il valore ancora attuale del melodramma italiano.



pianoforte Danilo Rea
una prod. Globart, Saint Louis
College of Music
in collab. con Mercurio Management

LUCA SACCOIA LELLO SERAO

Natale in casa Cupiello di Eduardo De Filippo

Spettacolo per attore cum figuris



foto Anna Camerlingo

da un'idea di Vincenzo Ambrosino
e Luca Saccoia

regia Lello Serao

spazio scenico,
maschere e
pupazzi Tiziano Fario

con Luca Saccoia

manovratori Salvatore Bertone,
Paola Maria Cacace,
Lorenzo Ferrara,
Oussama Lardjani,
Angela Dionisia Severino,
Irene Vecchia

costumi Federica del Gaudio

musiche
originali Luca Toller

realizzazione
scene Ivan Gordiano Borrelli

ass. alla regia Emanuele Sacchetti

produzione Teatri Associati di Napoli /
Interno 5

con il
sostegno di Fondazione Eduardo De
Filippo e Teatro Augusteo

premi Migliori Costumi UBU 2023

LUCA SACCOIA

Luca Saccoia, nato nel 1975 a Napoli, è attore e regista. Autodidatta che ama ricercare il proprio stile come un viaggiatore, piantando tende e non radici, divide la sua attività tra teatro, cinema e tv. Ha collaborato con il teatro San Carlo di Napoli come voce recitante e cantante solista per progetti legati ai giovani allievi di scuole primarie di I e II grado. Al cinema ha recitato in "La Divina Cometa" (2022) di Mimmo Paladino, "Fino ad essere felici" (2021) di Paolo Cippolletta, "Qui rido io" (2021) di Mario Martone.

SCHIO GRANDE TEATRO

Una delle opere sacre della storia del teatro, una messinscena contemporanea, un unico attore, sette pupazzi, un gruppo di manovratori. Lo spettacolo, fedele al testo in napoletano di Eduardo, evoca le vicende della famiglia Cupiello, aprendo uno squarcio dentro l'immaginario e la memoria di ogni spettatore.

Il presepe è l'orizzonte in cui si muove tutta l'opera sia in senso reale che metaforico, è l'elemento necessario al capofamiglia Luca Cupiello per sperare in un'umanità rinnovata e senza conflitti, ma è anche la rappresentazione della nascita e della morte, è la miscela tra passato e presente. Tommasino, suo figlio, si fa quindi interprete di una tradizione, testimone di una rievocazione di fatti familiari comici e tragici che hanno segnato la sua vita. Con poesia e artigianalità si serve di figure che si rianimano dentro i suoi sogni/incubi, che continuano a riaffacciarsi alla memoria ogni anno come il presepe e i suoi pastori. Si lascia sorprendere ancora una volta dalle storie che questi raccontano, ripercorre il sogno del padre di smussare i conflitti. Un sogno che prende vita attraverso il teatro di figura, dal quale l'attore Luca Saccoia fa rivivere quel celebre "Natale" che ci accompagna da 90 anni.

MARIA PAIATO MARIANGELA GRANELLI LUDOVICA D'AURIA

Boston Marriage di David Mamet



foto Serena Pea

traduzione
con Masolino D'Amico
Maria Paiato,
Mariangela Granelli,
Ludovica D'Auria

regia
scene Giorgio Sangati
Alberto Nonnato
luci
costumi Cesare Agoni
Gianluca Sbicca
musiche Giovanni Frison

assistente
alla regia Michele Tonicello
produzione Centro Teatrale Bresciano,
Teatro Biondo di Palermo
in accordo con Arcadia & Ricono Ltd
per gentile
concessione A3 Artists Agency
premi Miglior Attrice protagonista
Le Maschere del Teatro
italiano 2024

DAVID MAMET

Drammaturgo, sceneggiatore e regista, è nato a Chicago nel 1947. Intrecci foschi, un umorismo graffiante e una forte carica drammatica sono i tratti distintivi dei suoi testi. Nel 1973 la sua pièce teatrale *Sexual perversity in Chicago* vinse l'Obie Award e con le successive – tra cui *Glengarry Glen Ross*, premio Pulitzer nel 1984 – si affermò come autore di grande talento. Con il dramma giudiziario *Il verdetto* (1982) diretto da Sidney Lumet e interpretato da Paul Newman, ha ottenuto la sua prima nomination all'Oscar per la miglior sceneggiatura; la seconda è arrivata per la feroce commedia *Sesso e potere* (1997) di Barry Levinson.

SCHIO GRANDE TEATRO

Riparte dal Teatro Civico di Schio, dopo una residenza artistica, la tournée dello spettacolo *Boston Marriage* con tre strepitose attrici che portano in scena l'opera sofisticata del drammaturgo contemporaneo David Mamet, tra fantasie inconfessabili e ironia spietata.

Stati Uniti, fine Ottocento, due dame e una cameriera. Dalla conversazione tra le protagoniste veniamo a sapere che in passato le due dame sono state innamorate l'una dell'altra. Dopo la separazione Anna, la padrona di casa, ha trovato un uomo ricco che la mantiene e vorrebbe quindi riprendere con sé Claire, arrivata in visita per ben altri motivi. La riconquista si rivelerà molto più complicata del previsto, con colpi di scena rocamboleschi che coinvolgeranno anche la giovane cameriera, in un crescendo ritmico esilarante.

Protagonisti assoluti sono il linguaggio e il non-detto, l'allusione, la stravaganza. L'autore si diverte a parodiare la prosa ampollosa dell'epoca, ma dietro l'apparente absurdità della superficie si nasconde l'intento ambizioso di rovesciare la realtà attraverso un raffinatissimo scandalo. Il continuo gioco di facciate diventa la chiave: la finzione sembra essere l'unico modo per dire la verità. Una bizzarra partita all'ultimo sangue per smascherare ogni convenzione riguardo l'Amore.

CAMPUS TÈ - INCONTRO CON GLI ARTISTI

Gio. 13 febbraio ore 18.30 - Sala Calendoli
In collaborazione con Il Ponte Coop. Soc.

SIMON ZHU

Vincitore 57° concorso internazionale di violino
“Premio Paganini”



violino

Simon Zhu

musiche

Bach, Ysaÿe, Paganini

SCHIO MUSICA

SIMON ZHU

Vince il primo premio al Concorso Internazionale di violino “Premio Paganini” di Genova nel 2023. Nel 2021 vince il secondo premio al concorso Menuhin a Richmond, Virginia. Debutta alla Filarmonica di Berlino nel 2015 e tiene concerti in Germania, Inghilterra, Francia, Belgio, Polonia, Romania, Svizzera, Liechtenstein, Corea e Cina. Debutterà prossimamente con le orchestre del Teatro alla Scala, del Teatro La Fenice, del Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro San Carlo e della Filarmonica di Dortmund. Attualmente studia con Ana Chumachenko e Ning Feng e suona un importante violino di Zosimo Bergonzi del 1760 circa, generoso prestito della Stretton Society.

Tre emblematiche personalità per tre epoche e tre mondi ben distinti. Così si caratterizza la scelta degli autori per il secondo appuntamento di Schio Musica, con un recital violinistico di Simon Zhu all’insegna del virtuosismo: Bach, Paganini e Ysaÿe, universalmente riconosciuti come pilastri del repertorio violinistico. Di Bach verrà eseguita la Sonata n.2 della nota raccolta *Sonate e partite per violino solo*, che da sempre costituiscono una sfida anche e nondimeno per le asperità tecniche e interpretative. Paganini, di cui Zhu ha potuto suonare il celebre strumento “Cannone”, sarà invece rappresentato dall’esecuzione di sei dei suoi emblematici *24 capricci per violino solo*, altra pietra miliare che racchiude l’essenza stessa del compositore e mira a snaturare lo strumento, portando lo stesso a superare i propri apparenti limiti e a rinnovarne la natura. A ciò si aggiunge l’esecuzione di due delle *Sei sonate per violino solo* di Ysaÿe, grandioso progetto compositivo omaggio e al contempo sfida al capolavoro bachiano, che rappresentano un punto d’incontro tra la tradizione di matrice bachiana e le contemporanee conquiste armoniche e timbriche. Un programma imperdibile per ascoltare un grande talento internazionale in un gioiello architettonico di inizio Novecento.

DURATA

70'

SENZA INTERVALLO

35

PETER STEIN

Crisi di nervi

Tre atti unici di Anton Čechov



foto Tommaso Le Pera

regia	Peter Stein	assistente alla regia	Carlo Bellamio
<i>L'orso</i> con	Maddalena Crippa, Sergio Basile, Alessandro Sampaoli	scene	Ferdinand Woegerbauer
<i>I danni del tabacco</i> con	Gianluigi Fogacci	costumi	Anna Maria Heinreich
<i>La domanda di matrimonio</i> con	Alessandro Averone, Sergio Basile, Emilia Scatigno	lucci	Andrea Violato
adattamento	Peter Stein e Carlo Bellamio	produzione	Tieffe Teatro Milano e Teatro Quirino Vittorio Gassman
		premi	Miglior Regia Le Maschere del Teatro italiano 2024

PETER STEIN

È uno dei più importanti artefici del teatro europeo della seconda metà del Novecento. Dalla fine degli anni '60, riesce a rinnovare il teatro di area germanica restituendogli un ruolo nel quale la ricerca, il lavoro sull'attore, sullo spazio scenico e sui testi diventano politica, filologia, disvelamento della storia e riconsiderazione della funzione critica e sociale del teatro. Per la Schaubühne am Halleschen di Berlino Ovest, di cui dal 1970 è stato direttore, ha realizzato alcuni dei suoi spettacoli più riusciti. Tra le produzioni è da ricordare il *Faust* integrale di Goethe, messo in scena in sette giornate per l'Expo 2000. Nel 2011 viene insignito del Premio Europa per il Teatro.

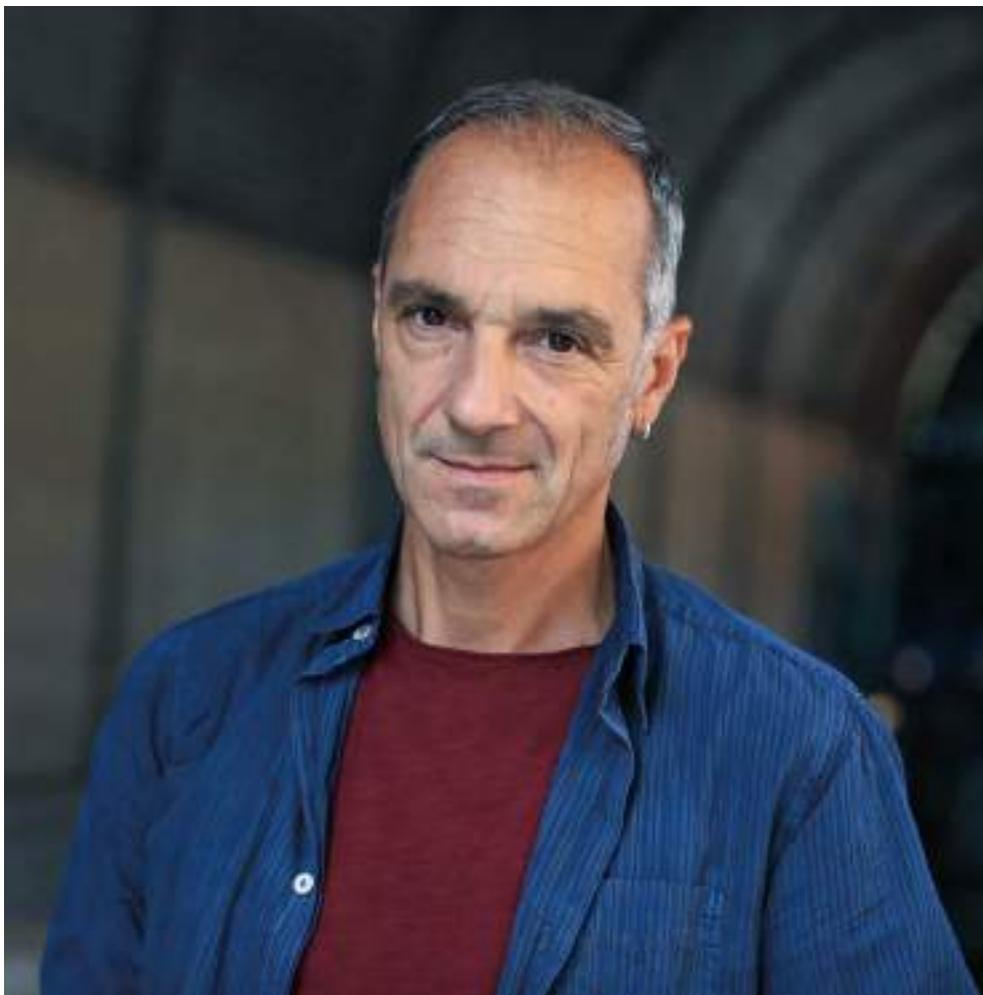
SCHIO GRANDE TEATRO

Peter Stein, regista tedesco e maestro della scena contemporanea internazionale, dirige una straordinaria compagnia di attori in tre atti unici di Čechov, pieni di sarcasmo, di comicità paradossale e di stravagante assurdità. Dopo l'insuccesso delle sue prime due opere, il giovane drammaturgo russo giurò di non scrivere mai più per il teatro drammatico e decise di dedicarsi solo al *vaudeville*, genere di commedia nato nella Francia di fine Settecento, che a sua volta diventò il terreno fertile per le grandi opere successive.

In questi tre atti unici le vicende ruotano attorno ad alcuni personaggi che di volta in volta si fanno prendere da crisi di nervi, litigano o si ammalano. Ne *L'Orso* il protagonista quasi muore dalla rabbia, per un debito che non gli viene rimborsato. Ne *I Danni del Tabacco* un presunto oratore deve tenere una conferenza ma, tra starnuti e attacchi d'asma, arriva a confessare le sue più profonde volontà. Ne *La Domanda di Matrimonio* il futuro sposo non riesce a porre alla donna la faticosa domanda, degenerando in un assurdo litigio. Il cast d'eccezione, capitanato da Maddalena Crippa, interpreta magistralmente l'estrema comicità, l'exasperazione e gli eccessi di crudeltà di queste opere che hanno divertito intere generazioni di spettatori in tutto il mondo.

MAURO PESCIO

Non è la storia di un eroe



tratto da *Io ero il Milanese*,
podcast di RaiPlay Sound
di e con Mauro Pescio

MAURO PESCIO

Attore e autore, ha 49 anni abbastanza spremuti. Nel 1998 si forma alla Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Lavora come attore per il teatro, il cinema e la televisione. Dal 2012 al 2022 è autore di Matteo Caccia per le trasmissioni *Voi siete qui* (Radio24), *Una vita e Pascal* (Rai Radio2), *Matteo Caccia racconta* (Radio24). A Rai Radio3 collabora alle trasmissioni *Tresoldi*, *Ad alta voce*, *Tutta l'umanità ne parla*. Per Chora Media ha scritto, insieme a Giovanni Bianconi, il podcast *Un uomo chiamato Diabolik*; per Audible il podcast *La cattura*; per Rai Radio 3 il podcast *Genova per tutti*.

SCHIO TEMPO PRESENTE

Schio Tempo Presente si conclude con una storia vera, una storia di crimini, di fallimenti, una storia di giustizia riparativa. *Non è la storia di un eroe* è il racconto di un uomo che nella vita ha fatto tante scelte sbagliate, un uomo con cui la sfortuna si è accanita, un uomo che ha toccato il fondo, ma che da quel fondo si è rialzato. È la storia di come non debba mai venire meno la speranza, la fiducia e soprattutto di come si debba sempre offrire un'altra possibilità.

Lorenzo S. è entrato in carcere la prima volta a pochi mesi, per trovare suo padre. Dopo una vita di scorribande e rapine, nel luglio del 2017 esce dal carcere come un uomo nuovo di 40 anni, trasformato in una risorsa per la società. Nato come un podcast intitolato *Io ero il Milanese* prodotto da RaiPlay Sound, il racconto scritto da Mauro Pescio è diventato un vero e proprio caso nel 2022, sfiorando i 3 milioni di ascolti. Al Pod 2023 (Italian Podcast Awards) si è aggiudicato il primo premio nella categoria "Documentario".

Ora la storia di Lorenzo S. può e deve essere conosciuta dal vivo. Lo spazio teatrale è, per antonomasia, lo spazio della rivoluzione, adatto quindi a dare voce alla rivoluzione personale di Lorenzo e alla sua storia difficile, dura, ma anche piena di speranza.

CAMPUS TÈ - INCONTRO CON GLI ARTISTI

Ven. 21 marzo ore 18.30 - Sala Calendoli
In collaborazione con Il Ponte Coop. Soc.

MARCO PAOLINI PATRIZIA LAQUIDARA

Boomers



foto Gianluca Moretto

testi	Marco Paolini e Michela Signori	musiche di scena originali	Alfonso Santimone
consulenza alla drammaturgia	Marco Gnaccolini e Simone Tempia	disegno luci e progetto scenografico	Michele Mescalchin
regia	Marco Paolini	fonica	Piero Chinello
con	Marco Paolini, Patrizia Laquidara, Luca Chiari, Stefano Dallaporta, Lorenzo Manfredini	prodotto da	Michela Signori
canzoni originali	Patrizia Laquidara	coproduzione	Jolefilm e Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale

MARCO PAOLINI

Attore, autore e regista, ha fatto parte di vari gruppi teatrali tra i quali il Teatro Settimo di Torino. Noto al grande pubblico per *Il racconto del Vajont* con il quale vince nel 1995 il Premio Speciale UBU per il teatro politico e nel 1996 il Premio Idi per la migliore novità italiana, si distingue quale autore e interprete di narrazioni di forte impatto civile e per la capacità di raccontare il cambiamento della società. Nel 2003, dopo aver registrato i 5 monologhi per la trasmissione *Report* nel Teatro Civico in rovina, scrive una lettera aperta ai cittadini per sostenere il processo di restauro.

SCHIO GRANDE TEATRO

* REPLICA
FUORI ABBONAMENTO

Schio Grande Teatro torna al Teatro Astra con uno degli artisti più cari al pubblico di Schio per affinità civile e percorsi condivisi. Insieme a Patrizia Laquidara, una delle voci più intense della musica “leggera”, Marco Paolini presenta *Boomers*, una ballata teatral-cybernetica, un album di racconti dove la memoria collettiva viene trasformata in scenari da videogiochi. Nicola - alter ego/avatar di Marco Paolini - torna di nuovo giovane nel suo rifugio, il famigerato bar della Jole, per rivivere avventure, primi amori, faide politiche e un caleidoscopio di 50 anni della storia d'Italia. Patrizia Laquidara prende le sembianze dell'ex-partigiana ed ex-prostituta Jole, personaggio mitico degli *Album* di Paolini che attraversano la storia italiana.

Boomers è anche la storia di un dialogo interrotto, un rapporto tra padri e figli sfilacciato, che si tenta di riallacciare in un mondo virtuale. La memoria pone una sfida al presente: vero e reale è ciò che si vive o ciò che si racconta? E noi siamo un sistema di dati in apparenza singoli oppure un sistema più profondo di legami complessi? Lo spettacolo nasce dall'esperienza di un autore che ha fondato sulla memoria una parte importante del suo lavoro e oggi si interroga su quali siano le risposte del teatro ad un mondo in cui esperienze virtuali e reali sono sempre più mescolate.

EQUILIBRIO DINAMICO DANCE COMPANY

La Sagra della Primavera Il rituale del ritorno



foto Gianluca Moretto

coreografia	Roberta Ferrara	costumi	Franco Colamorea
dramaturg e assistente coreografia	Pompea Santoro	produzione	Equilibrio Dinamico ArtGarage, Resextensa / Porta D'Oriente Centro Nazionale di Produzione della Danza
danzatori	Equilibrio Dinamico Dance Company	coproduzione	
disegno luci	Francesco Ricco	con il supporto	Ministero della Cultura, Teatro Pubblico Pugliese e Comune di Bari
musiche	Igor Stravinsky <i>Le sacre du printemps (1913)</i> Benedetto Boccuzzi <i>Electronic Augmentations to Stravinsky's Rite of Spring (2023)</i>		

EQUILIBRIO DINAMICO

Fondata nel 2011 dalla sua attuale direttrice artistica Roberta Ferrara, è riconosciuta dal Ministero della cultura come impresa di produzione della danza under35 dal 2021. La compagnia, con sede a Bari, si è posta sotto i riflettori per essere un unicum nel panorama della danza italiana. Roberta Ferrara ha costruito una compagnia di repertorio contemporaneo dal respiro internazionale chiamando diversi coreografi a creare nuovi lavori. Equilibrio Dinamico è invitata in stagioni e festival in Europa, America e Asia, stringendo collaborazioni con diversi Istituti Italiani di cultura tra cui New York, Atene, San Paolo, San Francisco, Ankara.

Galleria, palchi II ordine e loggione

Intero €18
Ridotto over 65 €16
Ridotto under 35 €11

SCHIO GRANDE TEATRO

FESTIVAL DANZA IN RETE

L'appuntamento con la *Festival Danza in Rete* porta in scena al Teatro Civico un classico intramontabile della danza in uno spettacolo che unisce tradizione e sperimentazione. A partire dal genio di Igor Stravinskij, la coreografa Roberta Ferrara dà vita ad una reinterpretazione della celebre opera dove i quadri non rappresentano più il sacrificio della vergine alla divinità ma una comunità utopica che abbraccia il principio di uguaglianza e convivenza armoniosa, pronta a sacrificarsi per un bene comune, un'adorazione collettiva in nome di ideali, una morte che prepara ad una rinascita sconosciuta.

Affascinata da sempre dalle forme rituali, la coreografa Roberta Ferrara intravede nelle ritualità il valore del gesto, del tempo, della cura intesa come condivisione, della collettività che si raduna. Il compositore Benedetto Boccuzzi attraversa la partitura stravinskiana con l'elettronica, trasponendola in un nuovo spazio aumentato e multidimensionale. Una creazione dove si raccolgono energie primordiali, viscerali e sublimazioni pagane attraverso una scrittura coreografica corale ridisegnata sui corpi dei dieci danzatori. Un manifesto, dove ancora è possibile credere al miracolo che qualcosa di meraviglioso possa fiorire.

STIVALACCIO TEATRO

La lunga notte dei Buffoni e delle Strighe



foto Serena Pea

<i>Buffoni all'inferno</i> con	Matteo Cremon, Michele Mori, Stefano Rota	<i>Strighe Maledette!</i> con	Sara Allevi, Anna De Franceschi, Eleonora Marchiori, Maria Luisa Zaltron
sogg. originale e regia	Marco Zoppello	sogg. originale e regia	Marco Zoppello
scenografia	Matteo Pozzobon e Roberto Maria Macchi	scenografia	Andrea Belli
maschere e carabattole	Stefano Perocco di Meduna e Tullia Dalle Carbonare	costumi	Lauretta Salvagnin
musiche originali	Iaria Fantin	disegno luci	Matteo Pozzobon
assistente alla regia	Alvise Romanzini	assistente alla regia	Francesca Boldrin
		produzione	StivalaccioTeatro
		co-produzione	Operaestate Festival Veneto

STIVALACCIO TEATRO

Compagnia teatrale vicentina, si occupa di teatro popolare, Commedia dell'Arte e teatro ragazzi. Si dedica alla diffusione del teatro attraverso la produzione di spettacoli, la formazione e l'organizzazione di festival e rassegne. La cifra stilistica della compagnia si colora di stupore, artigianato, oggetti che si trasformano, parola che diventa corpo e corpo che parla. Un teatro popolare e popolato di persone, di idee, di luci, di sguardi e di storie da raccontare. Tra le opere: *Don Chisciotte*, *Romeo e Giulietta*, *Il malato immaginario* e *Arlucchino muto per spavento*.

SCHIO GRANDE TEATRO

Dopo la Maratona dei Commedianti del 2018, Stivalaccio Teatro ripropone una lunga notte al Teatro Civico con *Buffoni all'inferno* e *Strighe maledette!*

Per il primo spettacolo scendiamo nelle profondità delle lande infernali: Belzebu offre uno sconto di pena alle anime di tre buffoni, per tornare a fare ciò che in vita gli riusciva meglio: intrattenere, ripescando dall'antica arte del buffone, il più devoto cultore dello sghignazzo. Si dà così il via ad un decamerone buffo e tragico tra cantari bislacchi, maschere demoniache, stornelli e strambe figure dalle atmosfere mefitiche e sulfuree.

Protagoniste della seconda pièce sono quattro donne ritenute colpevoli di avvenimenti infausti. Inseguite dal popolo inferocito, trovano rifugio in una chiesa, ma entro la mattina una delle quattro dovrà consegnarsi al braccio secolare perché sia fatta giustizia. Una notte di tempo per decidere chi delle quattro dovrà sacrificarsi per le altre ed essere arsa viva nella pubblica piazza. Lo spettacolo vuole raccontare, attraverso il puntello della comicità, alcune novelle e leggende che hanno come protagoniste le donne. Ma fate attenzione, non si tratta di donne angelicate o assunte ad oggetto di desiderio, bensì di *maleficae*, *adescatrici*, *herbarie* e meretrici.

Una lunga notte esilarante popolata da streghe inquisite e comici luciferini per concludere in modo grottesco Schio Grande Teatro.

COLLETTIVO ELEVATOR BUNKER

Delivery



foto Anna Kushnirenko

ideazione e regia	Matteo Maffesanti	musiche originali	Davide Pachera
performer	Mirko Tomezzoli, Jessica Pasetto, Dario Giacomini, Eddy Bosco, Irene Cordioli, Samuele Trentini	citazioni musicali	Arvo Pärt
special guest e video	Alessio Bertanza	costumi	Cooperativa sociale Insieme
consulenza artistica e coreografica	Chiara Ameglio	disegno luci	Luca Serafini
conversazioni	Silvia Gribaudo	produzione	Associazione culturale Zebra Elevator Bunker
movement coach	Martina La Ragione, Beatrice Bresolin, Francesca Albanese	coproduzione	Festival Danza in Rete- Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza
		con il sostegno di	Logistica Uno Europe Srl

COLLETTIVO ELEVATOR BUNKER

Nasce nel 2008 da un'idea di Matteo Maffesanti e Davide Pachera come risposta al desiderio di ricerca artistica nel campo della disabilità intellettiva. Nel 2009 in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona realizza *Cinquanta di questi giorni*, un cortometraggio sul tema della sessualità in presenza di disabilità intellettiva. È membro di Europe Beyond Access Italia, network finalizzato a discutere i temi di accessibilità ed inclusione nelle arti performative per diffondere esperienze di buone pratiche e incoraggiare partecipazione e leadership di artisti e operatori culturali con disabilità.

SCHIO TEMPO PRESENTE FUORI ABBONAMENTO

UN-DUST è il nuovo scambio europeo Erasmus+ che vede il Teatro Civico accogliere 25 giovani dai 18 ai 26 anni provenienti da Serbia, Slovenia e Italia, per riflettere insieme sulle diversità e su come gli spazi culturali possono essere luoghi democratici accoglienti. Nell'ambito di questo progetto, il Teatro Civico ospita sul palcoscenico lo spettacolo *Delivery* del collettivo Elevator Bunker sul desiderio di essere felici in maniera incondizionata, senza temere di essere giudicati o esclusi. La felicità è nelle relazioni, nei legami che stabiliamo con gli altri, con gli amici e con la famiglia, nella crescita personale e nella libera espressione della nostra creatività. Non c'è modo migliore di raccontare chi siamo, che svelando le nostre felicità più nascoste.

Cosa mi rende felice? Quando posso essere felice? In quale modo posso esserlo? Questi interrogativi sono i punti di partenza di una riflessione intima e profonda che i performer svelano tra passioni, desideri e gioie inaspettate. In *Delivery* i performer attraversano una narrazione coreografica che si basa sulla condivisione di sequenze motorie, improvvisazioni e sospensioni del fluire scenico. Un gioco senza finzione e senza risparmio dove i performer trasformano le proprie fragilità in punti di forza.



Cofinanziato
dall'Unione europea

DATA

Mar. 25 febbraio 2025
ore 21:00

LUOGO

Sala Calendoli

PREZZI

Unico €7

SCHIO MUSICA

CIVICO DA CAMERA

RIKAKO TSUJIMOTO

Chopin il poeta del pianoforte



RIKAKO TSUJIMOTO

Nata nel 1998, inizia a studiare pianoforte a 3 anni. Laureata all'Università delle Arti di Tokyo con H. Arimori e al Conservatorio "Steffani" di Castelfranco Veneto con M. Ferrati, continua gli studi con C. Martínez Mehner alla Hochschule für Musik und Tanz di Colonia. Finalista e vincitrice in concorsi pianistici nazionali e internazionali, si è esibita in Giappone, Italia, Stati Uniti, Germania, Repubblica Ceca, Dubai, Polonia e Spagna.

Vincitrice XIII Concorso Pianistico Nazionale *Premio Lamberto Brunelli*.

È già alla sua terza edizione il filone del Civico da Camera, la serie di concerti di Schio Musica che vede la sala Calendoli animarsi e prendere vita, assumendo una delle forme che l'hanno caratterizzata sin dalla nascita: quella della sala da concerto.

Protagonista della prima serata, un ambizioso programma monografico dedicato a Chopin. Compositore franco-polacco ricordato come il poeta del pianoforte, Fryderyk Chopin nacque in Polonia nel 1810 mostrando talento musicale fin dall'infanzia. Si trasferì prima a Vienna e poi a Parigi, dove morirà nel 1849, ed è considerato tra i più emblematici autori del periodo romantico. Gli elementi drammatici e l'espressione poetica e letteraria, oltre ai sentimenti per la sua natia Polonia trovano spazio nei brani scelti, pressoché tutti composti negli anni trenta dell'Ottocento, periodo in cui Chopin lasciò Varsavia nel pieno della Rivoluzione e si dedicò alla composizione.

pianoforte

Rikako Tsujimoto

DATA

Mar. 11 Marzo 2025
ore 21:00

LUOGO

Sala Calendoli

PREZZI

Unico €7

SCHIO MUSICA

CIVICO DA CAMERA

STEFANO BET

ExTempore

Invenzione e improvvisazione nello stile antico



STEFANO BET

Stefano Bet, suonatore di flauto traverso barocco, classico, rinascimentale e flauto dolce, si è perfezionato, tra gli altri, con i fratelli Kuijken e Harnoncourt. Come i musicisti che dal Friuli si spostarono a Venezia tra Rinascimento e Barocco, debutta nel 1983 al Festival Vivaldi Venezia, partecipando poi a molti festival e rassegne internazionali. Cofondatore della Scuola di Musica Antica di Venezia, ha tenuto corsi a Bolzano, Venezia, Pirano, Pistoia, JSKD Slovenija, Galles e Parigi.

La sala Calendoli ospita una serata pronta a rivelarsi un viaggio musicale, all'insegna della varietà e dell'improvvisazione. La maestria di Stefano Bet, uno dei flautisti italiani più innovativi della sua generazione, propone infatti un recital di nuova concezione, una vera occasione di immergerci nei diversi stili musicali che hanno attraversato l'Europa dal Rinascimento al primo Romanticismo. Utilizzando una serie di flauti di varie taglie e diapason che furono in uso a Venezia, nel Friuli e in Europa, viene proposta una raffinata selezione di brani: invenzioni, improvvisazioni, arie, balli, corali, ricercari, preludi, fantasie, diminuzioni e variazioni in linea con lo stile compositivo ed esecutivo del periodo. Esperto conoscitore del repertorio cameristico e orchestrale antico, Stefano Bet ricrea a Schio le atmosfere di secoli di storia comune europea.

flauti

Stefano Bet

DATA

Mar. 01 aprile 2025
ore 21:00

LUOGO

Sala Calendoli

PREZZI

Unico €7

SCHIO MUSICA

CIVICO DA CAMERA

ALESSIA LUONGO MANUEL PERNAZZA

Armonici e comici

Musiche della Commedia dell'Arte

Musiche originali ispirate alla tradizione napoletana del XVII secolo



ALESSIA LUONGO

Nasce ad Avellino e vive a Roma. Musicista e ricercatrice, studia e ricerca la figura del commediante dell'arte da molti anni, percorso che l'ha portata a ideare la maschera di Colanfronio.

Polistrumentista, si accompagna al canto con strumenti della musica antica (liuto rinascimentale, tiorba, chitarra barocca e chitarra battente, colascione) sulle musiche che ha potuto recuperare da canovacci antichi e testimonianze orali e scritte.

chitarra
battente,
colascione e
percussioni

Alessia Luongo

Il terzo appuntamento di Civico da Camera all'interno della Sala Calendoli è una fusione di musica e teatro. Prende infatti vita l'originale performance proposta da Alessia Luongo, con la partecipazione di Manuel Pernazza, interprete che ha dedicato la sua carriera alla maschera di Pulcinella, di cui è considerato l'ambasciatore nel mondo. Alessia Luongo, tra musica e teatro, compone la sua originale partitura evocando un universo barocco e ancestrale. Il pubblico è immerso in un'atmosfera antica e nello stesso tempo moderna. L'artista propone nelle performances le sue composizioni originali, istituendo una nuova musica barocca colta e popolare, creando armonie arcaiche e ancestrali. Un viaggio musicale metafisico, in cui si percorre l'animo musicale delle piazze, delle corti e dei teatri.

maschera di
Pulcinella

Manuel Pernazza

DATA

Mar. 15 Aprile 2025
ore 21:00

LUOGO

Sala Calendoli

PREZZI

Unico €7

SCHIO MUSICA

CIVICO DA CAMERA

MAURO MASIERO ROBERTO LOREGGIAN

Gerolamo Frescobaldi:

“Non senza fatica si giunge al fine”



ROBERTO LOREGGIAN

Si è diplomato col massimo dei voti in organo e in clavicembalo. Perfezionatosi presso il Conservatorio de L'Aja sotto la guida di Ton Koopman, si è esibito nelle più importanti sale, collaborando sia come solista, sia come accompagnatore con numerosi solisti e orchestre. Di particolare rilievo la registrazione integrale della musica di G. Frescobaldi per l'etichetta Brilliantclassics (15cd). Insegna presso il Conservatorio "Pollini" di Padova.

musicologo

Mauro Masiero

Una serata con Roberto Loreggian, accompagnato da uno dei più noti e valenti musicologi, Mauro Masiero, alla scoperta di un'unica grande figura: Girolamo Frescobaldi. Organista e clavicembalista ferrarese, Frescobaldi svolse la sua carriera a Roma nella prima metà del Seicento. La sua arte mirava a innalzare la musica per tastiera al prestigio e all'espressività di quella vocale, esercitando un'influenza decisiva anche nei secoli successivi; J. S. Bach, per citare l'esempio più illustre, lo studiò e trovò in lui l'esempio più compiuto di contrappunto tastieristico. Frescobaldi oggi è forse poco noto presso il grande pubblico; questo concerto vuole pertanto contestualizzare la sua figura e divulgare la conoscenza di un grande maestro del Seicento, che può sorprendere, affascinare e insegnare anche a quattro secoli di distanza.

clavicembalo

Roberto Loreggian



Civic* da Fav*la

Spettacoli per grandi e piccini!



STAGIONE
2024-25

INFORMAZIONI E BIGLIETTI

Tutti gli spettacoli durano circa un'ora.

BIGLIETTI SINGOLI

Platea e palchi di I ordine:	unico € 6,00
Galleria, palchi di II ordine e loggione:	unico € 5,00
Progetto piccolissimi "Playjam":	unico € 5,00

ABBONAMENTO 5 SPETTACOLI

Platea e palchi di I ordine:	unico € 28,00
Galleria, palchi di II ordine e loggione:	unico € 20,00

CARNET PER SINGOLO SPETTACOLO

CARNET 3 PERSONE

Platea e palchi di I ordine:	unico € 17,00
Galleria, palchi di II ordine e loggione:	unico € 14,00

CARNET 4 PERSONE

Platea e palchi di I ordine:	unico € 22,00
Galleria, palchi di II ordine e loggione:	unico € 18,00

Dom. 27 ottobre 2024, ore 17:00
Teatro Civico

età consigliata: dai 5 anni

PANDEMONIUM TEATRO

Peli. Storia dell'orso che non lo era

La storia di un Orso che in primavera, svegliandosi dal letargo, non si ritrova più nel suo mondo naturale: gli uomini hanno costruito una grande fabbrica! Inizia così la sua disavventura, costretto a lavorare nella fabbrica per produrre energia sotto le indicazioni di Olga, la padrona indaffarata e disattenta. Orso si aggira confuso nella sua fabbrica e non è affatto uno scansafatiche ma un adorabile sognatore!

Lo spettacolo parla ai più piccoli della Natura e di come sia importante impegnarsi per preservarla. Vi innamorerete di Orso, forse anche di Olga, e sarete rapiti da questo esilarante inno alla libertà.

Spettacolo realizzato in collaborazione con
Festival della Scienza dell'Altovicentino

regia e drammaturgia Walter Maconi /
con Olga Mantegazza e Gregorio Maconi /
collaborazione artistica su clownerie e mimo
Andrea Ruberti / costumi e oggetti di scena
Olga Mantegazza / disegno luci Paolo
Fogliato / spettacolo prodotto con il sostegno
di NEXT Laboratorio delle Idee 2023-24

Foto Gianfranco Rota



Dom. 17 novembre 2024, ore 17:00
Teatro Civico

età consigliata: dai 4 anni

COMPAGNIA BURAMBÒ

Secondo Pinocchio

Uno spettacolo di teatro d'attore e di figura che parla di crescita e di avventura.

In una specie di gioco senza trucchi né inganni, Pinocchio decide di raccontare alcune parti della sua storia, grazie all'aiuto di una marionetta che verrà creata in una delle prime scene, quando il falegname Geppetto, creerà il suo straordinario figliuolo. Affronterà il mare in tempesta per andare incontro al Babbo scampando al Pescecane; sarà il naufrago che approderà sull'isola delle api industriose.

La compagnia teatrale pugliese Burambò ha deciso di raccontare le vicende più salienti del romanzo originale: le emozioni e i sentimenti che alimentano questa bella storia sono continuamente attraversati facendone affiorare l'aspetto paradossale, che suscita ilarità, e al tempo stesso realistico, capace di commuovere.

di e con Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli



Dom. 1 dicembre 2024, ore 17:00
Teatro Civico

età consigliata: dai 5 anni

COMPAGNIA ARIONE DE FALCO

Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio e del moscerino che voleva vedere il mondo e che rese tutti felici

Cosa ci fanno un enorme orso e un colorato ragnetto nella stessa casa? Semplice, si prendono cura l'uno dell'altro! Tra una chiacchiera prima di addormentarsi e una deliziosa cena cucinata insieme, entra nella loro vita un moscerino entusiasta che darà inizio a una vera rivoluzione. Questa storia insegna a superare la diffidenza verso gli altri, ad abbracciare le differenze e ad affrontare con curiosità e coraggio le avventure che la vita ci mette davanti. Gli attori Annalisa, Alberto e Dario raccontano l'incontro con l'altro e con l'altra che, se unito all'ascolto e all'empatia, arricchisce di consapevolezza, complessità e nuovi punti di vista attraverso cui guardare.

di **Annalisa Arione** e **Dario de Falco** / con **Annalisa Arione**, **Alberto Branca**, **Dario de Falco** / musiche di **Enrico Messina** / movimenti scenici in collaborazione con **Annalisa Cima**



foto Gino Nardo

Dom. 2 febbraio 2025, ore 17:00
Teatro Civico

età consigliata: da 0 a 99 anni

COMPAGNIA QUATTROX4

Gretel

Un quadrato, tanti piccoli oggetti: un vassoio, una teiera, un prato all'inglese, un comodino. E poi Fritz e Oscar, silenziosi coinquilini in una minuscola casa. Gretel si muove nel suo microcosmo di piccole cose, sbadata e rigorosa, caotica e attentissima a tenere vivo l'ordine bizzarro dei suoi oggetti fuori scala e fuori posto. Poi, a un tratto, la catastrofe. Cosa vuol dire casa? Con l'immediatezza di narrazione della fiaba, Gretel percorre sola i sentieri dell'esistenza, tra circo contemporaneo, danza e manipolazione di oggetti. Un inno alla migrazione, un'ode alla tenacia del sapersi reinventare, nonostante tutto. Una riflessione delicata e profonda sul chi va e chi resta, sul resistere sempre. Anche quando tutto crolla.

“Clara Storti, oltre ad avere doti di clownerie e di manipolazione degli oggetti, è una fuori classe della corda aerea”

Recensione di Claudia Cannella su Hystrio

autrice e interprete **Clara Storti** / scenografia e attrezzatura **Maddalena Oppici** e **Clara Storti** / light designer **Luca Carbone** / sound designer **Andrea Ferrario** / tecnico audio e luci **Flavio Cortese** / costumi **Rosa Mariotti** / prod. Quattrox4 Circo ETS / con il sostegno di RSGT/FLIC – Residenza Surreale, Mon Circo/MagdaClan, Dinamico Festival, Circo all'inCirca, Fabbrica C – Puntata Zero, Spiazzo_circo fuori dal vaso



foto Alessandro Villa

Dom. 23 febbraio 2025, ore 17:00
Teatro Civico

età consigliata: dai 4 agli 8 anni

CADA DIE TEATRO LA BARACCA - TESTONI RAGAZZI Atlantide

Un percorso poetico per sognatori

Si narra che Atlantide fosse una terra meravigliosa, dove regnavano la giustizia e il bene. *Quanto era grande? Come vivevano, era davvero vicino alla Sardegna? E quando è sprofondata cosa è successo? È vero che si facevano le corse sui cavallucci marini? Come erano gli autobus, e i pesci dove stavano e cosa facevano?*

Diverse domande per partire in una ricerca di teatro d'immagine, pieno di suggestioni e magia. A partire dal ritrovamento di un misterioso pacco, i due protagonisti, accomunati da un simile destino, cominciano un viaggio. Si perderanno e si ritroveranno in un continuo rovesciamento della realtà, seguendo le luci delle stelle, ascoltando il suono della loro voce, tra una lacrima e un sorriso, tra il fare e il non fare. E oltre il silenzio forse raggiungeranno la mitica Atlantide.

testo **Bruno Cappagli**, **Fabio Galanti**, **Mauro Mou**, **Silvestro Ziccardi** / regia **Bruno Cappagli**, **Mauro Mou** / con **Fabio Galanti**, **Silvestro Ziccardi** / ogg. di scena **Fabio Galanti** / disegno luci **Andrea Aristidi** / sonorizzazione e musiche originali **Matteo Sanna**



foto Matteo Chiura

Dom. 23 marzo 2025, ore 16:30 e 18:00
Sala Calendoli

performance interattiva 1-3 anni

Progetto Piccolissimi ALLEGRA BRIGATA CINEMATICA Playjam

Spettacolo pensato per genitori-figli. **“Qui si gioca con le mani, qui si gioca con i piedi, con la testa, con il cuore, braccia e gambe e suoni lievi”.**

La danza nasce da una relazione. La danza è relazione: con sé stessi, con lo spazio, con la musica o il silenzio, con il tempo, con gli oggetti. Con l'altro. Gli adulti non sono semplici accompagnatori, *Playjam* è un'esperienza in cui ognuno può trovare il proprio posto e vivere un'esperienza significativa. Anzi, forse sono i bambini e le bambine che accompagnano i genitori a tuffarsi nella dimensione del gioco.

da un'idea di **Luca Citron** e **Serena Marossi** / ideazione coreografica **Serena Marossi** / danzatrici **Laura Basterra Aparicio** e **Beatrice Pozzi** / musiche e sonorità live **Simone Moretti** / supervisione alla creazione **Makiko Ito** (Wonderland Collectief-Olanda) / oggetti sonori e disegno dello spazio **Claudia Broggi** / consulenza creativa e formazione fascia 0-3 **Katia Pantalla** / con il sostegno di **Dutch Performing Arts Fund** e di **Poste Italiane** e **Fondazione Cariplo** / con il supporto di **Teatro Caverna**, **Teatro Prova**, **Teatro Pandemonium** e **Festival Danza Estate**



foto Clara Mammiana



Campus Company, laboratorio teatrale – Foto di Luigi De Frenza

STARE BENE AL TEATRO CIVICO

Dance Well ricerca e movimento per il Parkinson

Dal 2016 ogni giovedì pomeriggio sul palcoscenico del Teatro Civico si realizza Dance Well, pratica artistica di movimento rivolta principalmente, ma non esclusivamente, a persone che vivono con il Parkinson, gratuita e aperta a tutti.

La pratica è condotta dalle insegnanti **Giovanna Garzotto, Cristina Bacilieri, Milly Cuman, Vittoria Caneva, Nadia Acco e Silvia Brazzale**. È realizzata in collaborazione con Operaestate Festival Veneto di Bassano del Grappa e rientra nella pubblicazione dell'OMS sulle buone pratiche artistiche per il benessere psico-fisico del 2019.

Campus Lab Officina delle Arti

Un progetto di sviluppo di competenze che dal 2017 favorisce occasioni di crescita e partecipazione in ambito teatrale per studentesse e studenti **dai 14 ai 19 anni**. È composto da percorsi che ogni anno si modificano e si arricchiscono: percorsi di accompagnamento critico alla visione, percorsi tecnici, di comunicazione, di teatro in lingua inglese e di danza intergenerazionale.

Campus Company laboratorio teatrale

Giunto alla 21esima edizione, è realizzato con lo scopo di creare una comunità teatrale di ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni, senza barriere di appartenenza scolastica, in una situazione laboratoriale non giudicante e aperta alla sperimentazione. A condurli è la regista e formatrice professionista **Ketti Grunchi** con **Delfina Peverè**.

Campus Well costruire relazioni sul palcoscenico del Teatro Civico

Premiato come miglior progetto di **welfare culturale** nel 2022, è un percorso per le classi degli Istituti Superiori condotto dalle docenti Dance Well. La pratica artistica e l'**incontro intergenerazionale** favoriscono lo sviluppo negli adolescenti di *soft skills* e *life skills* con ricadute positive nel comportamento e nelle relazioni con gli altri studenti e con gli insegnanti.

UNDUST Scambio Europeo

A maggio 2025 il Teatro Civico ospiterà 25 ragazzi italiani, sloveni e serbi per 10 giorni. Attraverso le arti performative, affronteremo il tema della diversità negli spazi culturali.

Teatro Scuola

Rassegna teatrale per studenti che integra i percorsi didattici delle scuole attraverso i linguaggi delle arti performative. Coinvolge ogni anno 7.000 studenti dai 3 ai 19 anni con una proposta di quasi 30 spettacoli.

I progetti della Fondazione Teatro Civico sono realizzati con il contributo di **Comune di Schio, Regione del Veneto, Unione Europea, Lions Club Schio, Avis Schio Altovicentino, Velvet Lenses, Giuseppe Luca Firrarello e Marco Giordan Fideuram Private Banker e Farmacia Alla Madonna - dott. Traballi.**

Sostieni il tuo teatro

**Come un teatro può
far parte della tua vita**

Sentirsi connessi a un luogo dove trovare cultura,
sperimentare relazioni, vivere un simbolo della città
e prendersene cura insieme.



**Puoi sostenere anche tu la
crescita di questi progetti.**

Dona sulla nostra piattaforma online
sostieni.teatrocivoschio.net

oppure Dona con Bonifico Bancario
Intestato a: Fondazione Teatro Civico
BVR Banca Veneto Centrale
IBAN IT59S0859060752060000937521

Se vuoi sostenerci come sponsor scrivi a
info@teatrocivoschio.it



Dona ora!

**Se vuoi ricevere maggiori
informazioni sui nostri
progetti scrivici una mail a
info@teatrocivoschio.it**

Vieni a trovarci per vedere la Linea del Tempo completa e per aggiungere i tuoi ricordi. Scrivici a info@teatrocivicoschio.it.

Ti ascolteremo davanti ad una tazza di caffè nel tuo teatro.

LINEA DEL TEMPO

I partecipanti al percorso **LOVERS - INNAMORARSI DI UN TEATRO** hanno dato vita ad una Linea del Tempo che intreccia la vita del Teatro Civico con quella di ognuno di loro. La storia del Teatro Civico è infatti costellata di eventi, esperienze, memorie che coinvolgono gli spettatori e la città di Schio a partire dalla sua inaugurazione nel 1909. Durante le visite guidate, i visitatori hanno potuto arricchire questa Linea del Tempo, condividendo i propri ricordi. Abbiamo così raccolto le esperienze legate al Civico, costruendo insieme a voi una storia collettiva del Teatro. Le visite guidate ci sorprendono sempre: è come se passeggiando tra gli spazi del teatro, ognuno di noi potesse raccogliere le storie nascoste negli angoli e lasciarne di nuove.

A settembre ho iniziato il liceo artistico qui a Schio. Ogni giorno, tra una lezione e l'altra, bastava aprire la finestra per ritrovarsi di fronte al Teatro Civico. Un luogo avvolto da una dolce e malinconica decadenza, una facciata pulita ed un'anima "sporca", un fascino così misterioso che ti permetteva di viaggiare nel tempo, ad immaginare la sua gloria di un tempo.

Il Civico ha sempre fatto parte dei racconti della mia famiglia fino all'intervista della nonna Norma su Rai Radio3. Grande emozione tornare e sentire la sua voce e la sua presenza.

1950

Abitavo nel quartiere, una grande emozione esplorare il teatro con i miei amici, ricordo ancora gli oggetti dimenticati nei camerini, giocavamo a rincorrerci all'interno con l'adrenalina di uno spazio magico e abbandonato...

2003

Ricordo quella sera magica dove ero in questo palco e ho incontrato per la prima volta Paolini! Io non sono nata a Schio così fu il mio primo incontro con questo splendido gioiello a cui auguro un futuro pieno di successi.

1970

Mia mamma si ricorda che con qualsiasi tempo, pioggia e neve, a piedi raggiungeva il teatro per ballare, rigorosamente con décolleté e tacchi.

2004

Fin dal primo momento dell'apertura ho amato il Teatro Civico e ho partecipato con entusiasmo a Lotto Zero e a tutto ciò che è stato fatto. Ora anche Dance Well in questo luogo magico ha aperto nuove prospettive.

2016

2022



Foto Luigi De Frenza

AGEVOLAZIONE SPECIALE!

La Fondazione Teatro Civico propone alle persone a basso reddito una speciale **Card a 3 spettacoli ad un prezzo di € 36.** Un'opportunità per godere di teatro, musica e danza a un prezzo accessibile.

I requisiti richiesti sono:

- Fascia ISEE inferiore a € 12.800,00 annui per nucleo familiare;
- Cittadinanza italiana o regolare permesso di soggiorno valido.

Dal 19 ottobre, se possiedi i requisiti richiesti, puoi passare in biglietteria oppure inviare il tuo ISEE via mail a biglietteria@teatrocivoschio.it, indicando quante Card desideri sottoscrivere (massimo 2 per nucleo familiare) e quali spettacoli desideri inserire nella card (esclusi i fuori abbonamento).

Per la stagione 2024/2025 sono a disposizione 20 Card.

Chi presenta la richiesta autorizza il trattamento dei propri dati personali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Trovi tutte le informazioni dettagliate sul nostro sito:

www.teatrocivoschio.it

UFFICIO E BIGLIETTERIA

Via Pietro Maraschin n. 19 – Schio (VI)
tel. 0445 525577 | whatsapp 353 446 3204
info@teatrocivoschio.it | biglietteria@teatrocivoschio.it
www.teatrocivoschio.it - www.myarteven.it

ORARI BIGLIETTERIA

Dal 2 ottobre al 5 novembre

Lunedì	Chiuso	Chiuso
Martedì	10 - 13	16 - 18.30
Mercoledì	10 - 13	16 - 18.30
Giovedì	10 - 13	16 - 18.30
Venerdì	10 - 13	16 - 18.30
Sabato	10 - 12	Chiuso
Domenica	Chiuso	Chiuso

Dal 6 novembre

Lunedì	Chiuso	Chiuso
Martedì	10 - 13	Chiuso
Mercoledì	10 - 13	Chiuso
Giovedì	10 - 13	16 - 18.30
Venerdì	10 - 13	Chiuso
Sabato	10 - 12	Chiuso
Domenica	Chiuso	Chiuso

La sera degli spettacoli la biglietteria del Teatro (Astra o Civico) apre un'ora prima dell'inizio dell'evento.

CAMPAGNA ABBONAMENTI E VENDITA BIGLIETTI

Da mercoledì 2 ottobre

- Posto Fisso (18 serate)
- Teatro + Musica (15 serate)
- Tutto Teatro (12 serate)
- Schio Grande Teatro (9 serate)

Da mercoledì 9 ottobre

- Schio Musica (6 serate)
- Schio Tempo Presente (3 serate)
- Civico da Favola (5 serate)
- Vendita biglietti fuori abbonamento

Da sabato 12 ottobre

- 5 Free (5 serate a scelta tra teatro, musica e danza*)

Da sabato 19 ottobre

- Card Under 35 (3 serate a scelta tra teatro, musica e danza*)
- Campus Card (3 serate a scelta tra teatro, musica e danza*)
- Teens Under 14 (3 serate: *Gretel, Non è la storia di un eroe* e lo spettacolo conclusivo di *Campus Company*)

Da sabato 26 ottobre

- Biglietti per i singoli spettacoli

*Escluso il Concerto di Capodanno e Delivery

ABBONAMENTI

POSTO FISSO

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 18 serate

intero € 241,00 | ridotto € 225,00
intero € 203,00 | ridotto € 186,00

TEATRO + MUSICA

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 15 serate

intero € 216,00 | ridotto € 199,00
intero € 181,00 | ridotto € 164,00

TUTTO TEATRO

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 12 serate

intero € 193,00 | ridotto € 179,00
intero € 160,00 | ridotto € 146,00

SCHIO GRANDE TEATRO

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 9 serate

intero € 170,00 | ridotto € 155,00
intero € 139,00 | ridotto € 125,00

SCHIO MUSICA

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 6 serate

intero € 61,00 | ridotto € 58,00
intero € 54,00 | ridotto € 51,00

SCHIO TEMPO PRESENTE

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 3 serate

unico € 36,00
unico € 31,00

5 FREE

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

*5 serate a scelta tra teatro, musica e danza**

intero € 109,00 | ridotto € 100,00
intero € 85,00 | ridotto € 80,00

CARD UNDER 35

Settore unico

*3 serate a scelta tra teatro, musica e danza**

€ 36,00

CAMPUS CARD

Galleria, palchi II ordine e loggione

Riservato agli studenti delle Scuole Superiori

*3 serate a scelta tra teatro, musica e danza**
€ 21,00

TEENS UNDER 14

Settore unico

3 serate: Gretel, Non è la storia di un eroe, e lo spettacolo conclusivo di Campus Company
€ 15,00

RIDUZIONI

Abbonamenti

Età inferiore ai 35 e superiore ai 65 anni, soci Cineforum Alto Vicentino (presentando l'abbonamento alla rassegna 2024/2025) e possessori tagliando Giornale di Vicenza.

Biglietti

Età inferiore ai 35 e superiore ai 65 anni e possessori tessera ARCI in corso di validità.

BIGLIETTI

Per i prezzi dei biglietti consultare le pagine dei singoli spettacoli.

Modalità di pagamento

Contanti, bancomat, carta di credito, bonifici bancari, satispay.

Prenotazioni telefoniche

Confermate con copia della ricevuta del versamento da inviare via e-mail entro 24 ore dalla prenotazione. Il pagamento può essere effettuato con bonifico bancario indicando **nome, cognome, abbonamento o titolo dello spettacolo**.

**BVR BANCA VENETO CENTRALE
IT 59S0859060752060000937521**

I biglietti si potranno ritirare a teatro la sera stessa dello spettacolo.
Non si effettuano rimborsi per biglietti non ritirati.

Biglietteria online

Dal 26 ottobre si potranno acquistare i biglietti per tutti gli spettacoli sul Circuito Vivaticket www.vivaticket.it

Promozioni

✉ **newsletter sul nostro sito**
www.teatrocivoschio.it

📱 **t.me/teatrocivoschio**

A spettacolo iniziato si perde il diritto del posto assegnato in prevendita.

È vietato riprendere e fotografare lo spettacolo.

I display dei telefoni cellulari devono assolutamente essere spenti.

La Fondazione assicura ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 la riservatezza dei dati personali e il loro esclusivo utilizzo per comunicazioni inerenti all'attività della Fondazione stessa.

Eventuali spostamenti o sostituzioni degli attori in cartellone saranno preventivamente comunicati dalla Direzione del Teatro sul nostro sito internet e, in ogni caso, non costituiranno motivo di rimborso.

La Direzione del Teatro si riserva la possibilità di rimuovere poltrone, anche se già vendute, per esigenze tecnico/artistiche e per motivi di forza maggiore.

Rete Teatri VI.VI. - I nostri abbonati avranno diritto alla card che darà accesso agevolato agli spettacoli nei teatri di: Arzignano, Bassano del Grappa, Lonigo, Montecchio Maggiore, Noventa Vicentina, Schio, Thiene e Vicenza.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Silvio Genito,
presidente
Cesare Bevilacqua,
consigliere
Alessandro Gori,
consigliere
Milva Scortegagna,
consigliere
Antonella Rattin,
consigliere

Filippo Fanton,
segretario generale
Alessandro Pegoraro,
revisore dei conti
Federico Corona,
co-direttore artistico
Stefania Dal Cucco,
co-direttrice artistica

ASSEMBLEA DEI SOCI

Comune di Schio,
socio fondatore
BVR Banca Veneto Centrale
De Pretto Industrie
Mair Research
OMC Collareda
Vallortigara Servizi Ambientali

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Santi Crispo,
comunicazione e teatro scuola
Stefania Dal Cucco,
organizzazione e ricerca fondi
Marina Dal Maistro,
responsabile amministrazione
Marco Pianegonda,
referente tecnico e responsabile teatri
Lorenza Valle,
front office, biglietteria e laboratori
Jessica Chretien,
volontaria servizio civile
Mariantonia Dorigato,
volontaria servizio civile

COLLABORATORI PROGETTI DI COMUNITÀ

Ketti Grunchi,
Campus Company
Delfina Pevere,
Campus Company
Nadia Acco,
Dance Well
Cristina Bacilieri Pulga,
Dance Well
Silvia Brazzale,
Dance Well
Vittoria Caneva,
Dance Well
Milly Cuman,
Dance Well
Giovanna Garzotto,
Dance Well
Silvia Ferrari,
Campus Lab, Lovers e Erasmus+
Luigi De Frenza,
fotografo

SQUADRA TECNICA

Iuri Pevere (*direttore di palcoscenico*),
Martina Ambrosini,
Cristina Deganello,
Luca Scotton,
Enrico Bognolo,
Luca Scapellato,
Franco Sinico,
Giovanni Garbo,
Luca Stefani,
Marco Marconi,
Alberto Muscherà,
Alessio Guerra,
Daniele Adami

SOSTENITORI

Ringraziamo i privati cittadini e le aziende che sostengono i nostri progetti e interventi ArtBonus.

PERSONALE DI SALA

Vlad Bekk, Cecilia Bonato, Elsa Bonato, Silvia Cinel, Tommaso Dal Pra, Giulio Doppio, Giovanni Esposito, Alessia Faresin, Monica Fontana, Giulio Granaiola, Francesca Magnabosco, Sara Marsetti, Miriam Osele, Anna Rigon, Anna Sanson, Matilde Sperotto, Noemi Vallortigara. Filippo, Lara e Tommaso dell'Associazione Contro l'Esclusione per la rassegna per famiglie *Civico da Favola*.

PARTNER ISTITUZIONALI

Comune di Schio
Regione del Veneto
Arteven Circuito Multidisciplinare Regionale
MiC Ministero della cultura

CON IL CONTRIBUTO DI

Camera di Commercio di Vicenza
Fondazione Banca Popolare di Marostica – Volksbank
Unione Europea – Programma Erasmus+

MAIN SPONSOR

Pasubio Industria
Grafica Cartotecnica
Siggi Group
Velvet Lenses
ECOR Spa

SPONSOR

ABC Bathroom
Solution
Analisi e Gestione d'impresa
Caffè Carraro
Centro Lamiere
Legnami Pesavento
Salotto Ottico
Sella Farmaceutici
Sistemassociati

SPONSOR SCHIO MUSICA

Massignani & C.

SPONSOR PROGETTI EDUCATIVI

Avis Altovicentino
Farmacia alla Madonna Dr. Traballi
Giuseppe Luca FIRRARELLO e Marco Giordan FIDEURAM
Private Banker
Lions Club Schio
Velvet Lenses
Prospettiva Diritto

SPONSOR TECNICI

Ombre Rosse service
Fermento Schio

MEDIA PARTNER

Il Giornale di Vicenza

COLLABORAZIONI

Teatro Comunale
Città di Vicenza
Asolo Musica
Rete Teatri VI.VI.
Imprese e Cultura
Stivalaccio Teatro
Istituti Scolastici di Schio
OperaEstate Festival
CSC Centro per la Scena Contemporanea
IL PONTE Società Cooperativa Sociale
Biosphaera SCS
Archi Servizio Civile Vicenza
Il Mondo nella Città

Come un Teatro può far parte della tua vita.

Arteven
LO SPETTACOLO PER IL VENETO

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

REGIONE del VENETO



Scopri il programma
della stagione



Design a cura di Supernulla

soci

BVR BANCA VENETO CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

De Pretto
industrie

VALLORTIGARA
Società del Gruppo Herambente

MAR
RESEARCH

OMC
COLLAREDA

con il contributo di

main sponsor

**Camera di Commercio
Vicenza**

**Fondazione
Banca Popolare
di Marostica
Volksbank**

**SIGGI
GROUP**

PASUBIO
INDUSTRIA GRAFICA CARTOTECNICA

**VELVET
LENSES**
FROM TRADITION TO INNOVATION

ECOR
ACCIAI INDOSSABILI

sponsor Schio Musica

sponsor

MASSIGNANI & C.
SERRAMENTI CARPENTERIA

abc | BATHROOM
SOLUTION

ANALISI
LA GESTIONE D'IMPRESA
Cultura in Azienda

CARRARO
1927

Centro Lamiere s.r.l.
Vincenzo Cossentino, Tiziano Lorenzini, Massimo Cossentino

sponsor

sponsor tecnici

**legnami
pesavento**
leggeri per tradizione

salottotuffico

SELLA
sellafarmaceutici.it

Sistemassociati
Società Commerciali e Partecipazioni Legali

ombre rosse
service teatrale

sponsor tecnici

sponsor progetti

media partner

fermento

LIONS CLUB SCHIO

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUIGLI
AVIS Comunale
Schio Altovicentino

Giuseppe Luca Fittorello
Marco Giordani
FIDEURAM
Private Banker



**IL GIORNALE
DI VICENZA**

materiale distribuito
in collaborazione con

collaborazioni

BATEL
BATEL MARINARESCHE
FONDAZIONE

**Teatro
Comunale
Città di Vicenza**



**ASOLO MUSICA
VENETO MUSICA**

CSO
Casa della Danza
Bassano del Grappa

OPERA ESTATE
FESTIVAL VENETO